



# Bilancio

2015

<b>Relazione sulla gestione per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015</b>	<b>2</b>
<b>Bilancio della BCE</b>	<b>18</b>
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015	18
Conto economico per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015	20
Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio	21
Note allo stato patrimoniale	30
Operazioni "fuori bilancio"	47
Note al conto economico	49
<b>Relazione del revisore</b>	<b>55</b>
<b>Nota sulla distribuzione degli utili / ripartizione delle perdite</b>	<b>57</b>

# Relazione sulla gestione per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015

## 1 Finalità della relazione sulla gestione della BCE

La relazione sulla gestione è parte integrante della rendicontazione annuale della BCE. Fornisce informazioni di contesto circa l'attività della Banca, il quadro operativo e l'impatto delle sue operazioni sul bilancio.

La relazione offre informazioni sui processi fondamentali connessi alla redazione del bilancio della BCE. Dato che le attività e le operazioni della BCE sono condotte per sostenere gli obiettivi di politica monetaria, il risultato economico della Banca va considerato in tale contesto. Pertanto, la relazione illustra anche i principali rischi a cui è esposta la BCE e come siano influenzati dalle sue operazioni, nonché le risorse finanziarie disponibili e l'impatto delle attività fondamentali della Banca sul suo bilancio.

## 2 Obiettivi e compiti fondamentali

L'obiettivo primario della BCE è il mantenimento della stabilità dei prezzi. I suoi compiti principali, descritti nello Statuto del SEBC, comprendono l'attuazione della politica monetaria dell'Unione europea (UE), la conduzione delle operazioni in cambi, la gestione delle riserve ufficiali dei paesi dell'area dell'euro e la promozione del regolare funzionamento del sistema dei pagamenti.

Inoltre, la BCE è responsabile del funzionamento efficace e coerente del Meccanismo di vigilanza unico (MVU), al fine di esercitare un'azione di vigilanza bancaria invasiva ed efficace che contribuisca alla sicurezza e alla solidità del sistema bancario nonché alla stabilità del sistema finanziario nell'UE.

## 3 Processi fondamentali

Al processo di redazione del bilancio della BCE si associa una serie di attività fondamentali.

### 3.1 Controlli interni alle unità organizzative

Nell'ambito della struttura di controllo interno della BCE, ogni area funzionale è preposta alla gestione dei rischi operativi che le pertengono e all'attuazione di controlli, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività nonché l'accuratezza delle informazioni incluse nel bilancio della BCE. Anche la competenza e la responsabilità per il budget ricadono in primo luogo sulle singole aree funzionali.

## 3.2 Processi relativi al budget

In seno alla Direzione Generale Risorse umane, bilancio di previsione e strutture organizzative, la Divisione Bilancio di previsione, controllo e organizzazione (BCO)<sup>1</sup> imposta, predisporre e monitora la pianificazione strategica delle risorse della BCE, nonché il relativo budget operativo. Questi compiti sono assolti in collaborazione con le aree funzionali, applicando però il principio di separazione<sup>2</sup>, e il risultato si riflette nei programmi di lavoro annuali delle singole divisioni. Inoltre, la Divisione BCO svolge le funzioni di pianificazione e controllo delle risorse, analisi costi-benefici e analisi degli investimenti per quanto concerne la BCE e i progetti del SEBC. La spesa a fronte del budget viene monitorata a intervalli regolari dal Comitato esecutivo<sup>3</sup>, tenendo conto del parere della Divisione BCO, e dal Consiglio direttivo con l'ausilio del Comitato per il bilancio preventivo (BUCOM). Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno della BCE, il BUCOM assiste il Consiglio direttivo valutando le proposte di bilancio previsionale della BCE e le richieste di stanziamenti supplementari di bilancio da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo.

## 3.3 Funzioni di supervisione sui rischi finanziari

La Direzione Gestione dei rischi della BCE ha la responsabilità di proporre le strategie e le procedure atte ad assicurare un adeguato livello di protezione dai rischi finanziari (a) per l'Eurosistema, compresa la BCE, nella conduzione delle operazioni di politica monetaria e (b) per la BCE nella gestione delle riserve ufficiali, delle disponibilità in oro e dei portafogli di investimento denominati in euro. Inoltre, la Direzione Gestione dei rischi valuta l'assetto operativo dell'Eurosistema per la politica monetaria e del cambio e propone miglioramenti sotto il profilo della gestione dei rischi. Il Comitato per la gestione dei rischi (Risk Management Committee, RMC), che riunisce esperti delle banche centrali dell'Eurosistema, coadiuva gli organi decisionali nell'assicurare un adeguato livello di protezione per l'Eurosistema. Tale obiettivo è conseguito tramite la gestione e il controllo dei rischi finanziari derivanti dalle operazioni di mercato, nel contesto sia delle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema sia della gestione del portafoglio di riserve ufficiali della BCE. Per quanto riguarda queste attività, l'RMC contribuisce fra l'altro al monitoraggio, alla misurazione e alla rendicontazione dei rischi finanziari nel bilancio dell'Eurosistema e alla definizione e revisione dei relativi modelli e delle metodologie.

---

<sup>1</sup> Nel 2016 la Divisione BCO diventerà parte della nuova Direzione Generale Bilancio di previsione e finanze.

<sup>2</sup> Il principio di separazione si riferisce all'obbligo stabilito nel regolamento sull'MVU in base al quale la BCE deve assolvere le funzioni di vigilanza senza recare pregiudizio ai compiti di politica monetaria e a qualsiasi altro compito e separandole da questi ultimi.

<sup>3</sup> Dal 2016 svolgerà un ruolo attivo nel monitoraggio del budget anche il Responsabile generale dei servizi (Chief Services Officer), nominato di recente.

### 3.4 Gestione di portafoglio

La BCE ha due tipi di portafogli di investimento: quello relativo alle riserve ufficiali, denominato in dollari statunitensi e yen giapponesi, e quello detenuto a fronte dei fondi propri, denominato in euro. Inoltre, i fondi relativi ai piani pensionistici della BCE sono investiti in un portafoglio a gestione esterna. La BCE detiene anche titoli denominati in euro acquisiti ai fini della politica monetaria nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari (Securities Markets Programme, SMP), del Programma di acquisto di titoli garantiti da attività (asset-backed securities purchase programme, ABSPP), del Programma di acquisto di attività del settore pubblico (public sector asset purchase programme, PSPP) e dei tre Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite (covered bond purchase programme, CBPP).

### 3.5 Redazione del bilancio della BCE

Il bilancio della BCE è predisposto dal Comitato esecutivo secondo i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio stabiliti dal Consiglio direttivo<sup>4</sup>.

In seno alla Direzione Generale Amministrazione, la Divisione Reporting finanziario e principi contabili<sup>5</sup> ha il compito di redigere il bilancio in collaborazione con le altre aree funzionali e di assicurare che tutta la relativa documentazione sia resa disponibile tempestivamente ai revisori esterni e agli organi decisionali. I processi di reporting finanziario e il bilancio della BCE possono essere soggetti a revisione interna. Le attività della Direzione Revisione interna sono improntate agli International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing dell'Institute of Internal Auditors. Tutti i rapporti della Direzione Revisione interna, che possono includere raccomandazioni rivolte alle aree funzionali interessate, sono presentati al Comitato esecutivo.

Il bilancio della BCE è inoltre verificato da revisori esterni indipendenti, designati su raccomandazione del Consiglio direttivo e dietro approvazione del Consiglio dell'UE. I revisori esterni esaminano i libri e i documenti contabili della BCE e hanno pieno accesso a tutte le informazioni sulle sue operazioni<sup>6</sup>. È responsabilità dei revisori esterni esprimere un parere che indichi se il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico, conformemente ai criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio definiti dal Consiglio direttivo. A tale riguardo, i revisori esterni verificano l'adeguatezza dei controlli interni applicati alla redazione e alla presentazione dei conti e valutano l'idoneità dei principi contabili adottati.

Il Comitato per la gestione delle attività e passività, composto da rappresentanti di varie funzioni della BCE (operazioni di mercato, contabilità, reporting finanziario,

<sup>4</sup> Cfr. le note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

<sup>5</sup> Dal 2016 la Divisione Reporting finanziario e principi contabili sarà integrata nella nuova Direzione Generale Bilancio di previsione e finanze.

<sup>6</sup> Per dare maggiori garanzie in merito all'indipendenza dei revisori esterni della BCE, si applica il principio della rotazione della società di revisione ogni cinque anni.

gestione dei rischi e budget), monitora sistematicamente e valuta l'insieme dei fattori suscettibili di esercitare un impatto sullo stato patrimoniale e sul conto economico della BCE. Esso svolge un esame del bilancio e della relativa documentazione prima che siano sottoposti al Comitato esecutivo per approvazione.

In seguito all'autorizzazione del Comitato esecutivo, il bilancio, unitamente al parere dei revisori esterni e all'insieme della documentazione pertinente, è sottoposto all'esame del Comitato di audit e quindi al Consiglio direttivo per l'approvazione finale. Il Comitato di audit assiste il Consiglio direttivo in relazione alle sue responsabilità per quanto concerne, fra l'altro, l'integrità delle informazioni finanziarie e la supervisione sui controlli interni. In tale contesto, il Comitato di audit esamina il bilancio della BCE e valuta se esso offra una rappresentazione veritiera e corretta e se sia stato redatto in conformità alle norme contabili approvate. Inoltre, analizza qualsiasi questione significativa di contabilità o di reporting finanziario che possa avere un impatto sul bilancio della BCE.

Il bilancio della BCE è approvato dal Consiglio direttivo a febbraio di ogni anno e prontamente pubblicato, unitamente alla relazione sulla gestione e allo stato patrimoniale consolidato per l'esercizio dell'Eurosistema.

## 4 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi rappresenta una componente critica delle attività della BCE e viene condotta attraverso un processo continuo di individuazione, valutazione, mitigazione e monitoraggio. La tavola seguente riporta i principali rischi a cui la BCE è esposta, indicando per ciascuno le fonti e le strategie di gestione attuate dalla Banca.

Rischio	Componente	Tipo di rischio	Fonte di rischio	Sistema di controllo dei rischi
Rischi finanziari	Rischio di credito	<b>Rischio di insolvenza</b> <i>Rischio di subire perdite finanziarie in seguito a una "inadempienza", ossia al mancato soddisfacimento delle proprie obbligazioni finanziarie da parte di un debitore (controparte o emittente) nei tempi previsti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riserve ufficiali</li> <li>portafoglio di investimento denominato in euro</li> <li>titoli detenuti ai fini della politica monetaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ criteri di idoneità</li> <li>✓ verifica di "due diligence"</li> <li>✓ limiti alle esposizioni</li> <li>✓ costituzione di garanzie</li> <li>✓ diversificazione</li> <li>✓ monitoraggio dei rischi finanziari</li> </ul>
		<b>Rischio di migrazione</b> <i>Rischio di subire perdite finanziarie generate dalla riduzione del prezzo delle attività, in seguito a un deterioramento della loro qualità creditizia e del rating.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riserve ufficiali</li> <li>portafoglio di investimento denominato in euro</li> </ul>	
	Rischio di mercato	<b>Rischi di cambio e di prezzo delle materie prime</b> <i>Rischio di subire perdite finanziarie sulle (a) posizioni denominate in valuta estera a seguito di oscillazioni dei tassi di cambio o (b) consistenze in materie prime a causa delle variazioni del loro prezzo di mercato.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riserve ufficiali</li> <li>disponibilità in oro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ diversificazione delle attività su più valute e sull'oro</li> <li>✓ conti di rivalutazione per l'oro e la valuta estera</li> <li>✓ monitoraggio dei rischi finanziari</li> </ul>
		<b>Rischio di tasso di interesse</b> <i>Rischio di subire perdite finanziarie a seguito di variazioni avverse dei tassi di interesse che inducono (a) una riduzione del prezzo di mercato degli strumenti finanziari o (b) un effetto negativo sugli interessi attivi netti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riserve ufficiali</li> <li>portafoglio di investimento denominato in euro</li> <li>titoli detenuti ai fini della politica monetaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ strategie di composizione delle attività</li> <li>✓ conti di rivalutazione da prezzo</li> <li>✓ limiti al rischio di mercato</li> <li>✓ monitoraggio dei rischi finanziari</li> </ul>
	Rischio di liquidità	<b>Rischio di liquidità</b> <i>Rischio di subire perdite finanziarie connesse all'incapacità di liquidare un'attività al valore di mercato corrente in tempi adeguati.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riserve ufficiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ strategie di composizione delle attività</li> <li>✓ limiti alla liquidità</li> <li>✓ monitoraggio dei rischi finanziari</li> </ul>
Rischio operativo	<b>Rischio operativo</b> <i>Rischio di subire un impatto negativo sul patrimonio, sui compiti o sulla reputazione riconducibile ad azioni od omissioni del personale, a carenze dei processi di selezione e gestione delle risorse umane, all'inadeguata o mancata attuazione della governance interna e dei processi operativi, al mancato funzionamento dei sistemi sui quali si reggono i processi, oppure a eventi esterni (ad esempio catastrofi naturali o attacchi esterni).</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>forza lavoro, processi di selezione e assunzione e politiche per le risorse umane</li> <li>governance interna e processi operativi</li> <li>sistemi</li> <li>eventi esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare, valutare, segnalare, monitorare i rischi operativi e definire piani di risposta</li> <li>✓ indicazioni nell'ambito della politica di tolleranza al rischio</li> <li>✓ matrice del rischio</li> <li>✓ quadro di riferimento per la continuità operativa</li> </ul>	

#### 4.1 Rischi finanziari

I rischi finanziari emergono in relazione alle principali funzioni della BCE e alle esposizioni connesse. La BCE decide l'allocazione delle proprie attività e applica idonei modelli di gestione dei rischi e di "due diligence", tenendo conto degli obiettivi e delle finalità dei vari portafogli e delle esposizioni finanziarie, nonché delle preferenze in termini di esposizione formulate dagli organi decisionali della BCE.

Per la quantificazione dei rischi finanziari è possibile ricorrere a una varietà di misure di rischio; la BCE applica tecniche di stima messe a punto internamente che si avvalgono di uno schema di simulazione congiunta dei rischi di mercato e di credito. I modelli, le tecniche e le ipotesi adottati per la misurazione dei rischi attingono dagli standard di mercato. Al fine di ottenere una valutazione complessiva dei potenziali eventi di rischio che si potrebbero verificare con diverse frequenze e gravità di impatto, la BCE utilizza due tipi di misure statistiche, il valore a rischio (VaR) e l'Expected Shortfall<sup>7</sup>, calcolati per una serie di livelli di confidenza. Inoltre si effettuano analisi di sensibilità e si considerano scenari di stress per mettere meglio a fuoco e integrare le misure statistiche di rischio.

Considerando il VaR con un livello di confidenza del 95 per cento su un orizzonte di un anno (VaR95%), al 31 dicembre 2015 i rischi finanziari ai quali è esposta la BCE in relazione alle sue attività finanziarie ammontano in totale a 10 miliardi di euro, valore che supera di 1,4 miliardi di euro le stime dei rischi aggregati al 31 dicembre 2014. Tale differenza è connessa principalmente all'aumento del valore di mercato delle riserve ufficiali della BCE, e quindi della sua esposizione al rischio di cambio, in seguito all'apprezzamento del dollaro statunitense e dello yen giapponese nei confronti dell'euro nel 2015.

#### 4.1.1 Rischio di credito

I meccanismi di controllo dei rischi e i limiti utilizzati dalla BCE per determinare la propria esposizione al rischio di credito differiscono a seconda del tipo di operazione, riflettendo gli obiettivi di policy o di investimento dei vari portafogli e le tipologie di rischio delle attività sottostanti.

Le riserve ufficiali della BCE sono investite in attività di elevata qualità creditizia e, di conseguenza, comportano un rischio di credito minimo.

In quanto non concesse in prestito a terzi, le disponibilità in oro della BCE non sono esposte a rischio di credito.

Lo scopo del portafoglio di investimento denominato in euro è fornire alla BCE un reddito che contribuisca a coprire le spese operative preservando il capitale investito. In questo caso le considerazioni di rendimento hanno quindi un peso relativamente maggiore nell'allocazione delle attività e nel modello di controllo dei rischi rispetto al peso che assumono nella gestione delle riserve ufficiali della BCE. Il rischio di credito in relazione a tali consistenze viene nondimeno mantenuto su livelli moderati.

---

<sup>7</sup> Si definisce valore a rischio (VaR) la massima perdita potenziale che, sulla base di un modello statistico, un portafoglio di attività finanziarie potrebbe subire con una data probabilità (livello di confidenza) su un orizzonte temporale specifico. L'Expected Shortfall è una coerente misura di rischio più conservativa rispetto al VaR, se calcolata sullo stesso orizzonte temporale e dato lo stesso livello di confidenza, in quanto fornisce la perdita media ponderata per la probabilità che si potrebbe osservare negli scenari peggiori, laddove le perdite superino la soglia determinata dal VaR. In questo contesto, le perdite si definiscono come la differenza tra il valore netto di bilancio dei portafogli della BCE all'inizio dell'orizzonte temporale in esame rispetto ai valori di fine periodo simulati.

Il rischio di credito connesso ai titoli detenuti ai fini della politica monetaria si colloca entro i livelli di tolleranza della BCE per effetto delle tecniche di gestione dei rischi applicate. Il rischio di migrazione derivante dai titoli acquisiti per finalità di politica monetaria non incide direttamente sul bilancio della BCE, poiché questi titoli sono valutati al costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore e non sono quindi rivalutati ai prezzi di mercato. Tuttavia, possono essere soggetti al rischio di insolvenza e un deterioramento della loro qualità creditizia può avere un impatto sul bilancio della BCE attraverso il regolare processo di analisi e rilevazione delle riduzioni durevoli di valore delle attività.

#### 4.1.2 Rischio di mercato

Le principali tipologie di rischio di mercato alle quali è soggetta la BCE nella gestione delle proprie attività sono rappresentate dai rischi di cambio e di prezzo delle materie prime (oro). La BCE è altresì esposta al rischio di tasso di interesse.

##### Rischi di cambio e di prezzo delle materie prime

I rischi di cambio e di prezzo delle materie prime sono predominanti nel profilo di rischio finanziario della BCE. Ciò è dovuto sia all'entità delle riserve ufficiali (costituite perlopiù da dollari statunitensi) e delle disponibilità in oro, sia all'elevata volatilità dei cambi e del prezzo dell'oro.

Dato il ruolo che l'oro e le riserve ufficiali rivestono nella conduzione delle sue politiche, la BCE non cerca di annullare i rischi di cambio e di prezzo dell'oro. Tali rischi sono di fatto mitigati dalla diversificazione delle attività su una serie di valute e sull'oro.

In linea con le norme vigenti nell'Eurosistema i conti di rivalutazione dell'oro e del dollaro statunitense, che ammontano rispettivamente a 11,9 miliardi e 10,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2015 (12,1 miliardi e 6,2 miliardi nel 2014), possono essere utilizzati per assorbire l'impatto di future oscillazioni sfavorevoli del prezzo dell'oro e del tasso di cambio del dollaro, in modo da mitigare o persino evitare ripercussioni sul conto economico della BCE.

##### Rischio di tasso di interesse

Le riserve ufficiali e i portafogli denominati in euro della BCE sono investiti principalmente in titoli a reddito fisso valutati ai prezzi di mercato e pertanto sono soggetti a rischi di mercato derivanti da movimenti del tasso di interesse. Questo rischio di tasso di interesse connesso alla valutazione ai prezzi di mercato (mark-to-market) è gestito attraverso politiche di allocazione delle attività e limiti al rischio di mercato finalizzati ad assicurare che quest'ultimo resti entro livelli in linea con le

preferenze di rischio-rendimento della BCE per i diversi portafogli. In termini di durata finanziaria modificata<sup>8</sup> dei portafogli a reddito fisso, le diverse preferenze di rischio-rendimento si traducono in una durata modificata maggiore per il portafoglio di investimento denominato in euro rispetto a quello relativo alle riserve ufficiali.

Il rischio di tasso di interesse connesso alla valutazione ai prezzi di mercato al quale è esposta la BCE è rimasto limitato nel corso del 2015.

I titoli acquisiti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività (i tre CBPP, l'SMP, l'ABSPP e il PSPP) sono valutati al costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore e quindi non sono rivalutati ai prezzi di mercato. Di conseguenza, tali consistenze non sono esposte al rischio di tasso di interesse connesso alla valutazione ai prezzi di mercato. Tuttavia, il disallineamento fra la sensibilità al tasso di interesse del reddito generato da questi titoli e quella dei costi associati alle corrispondenti passività dà luogo a rischi di tasso di interesse che potrebbero ripercuotersi negativamente sugli interessi attivi netti della BCE. I rischi di questo tipo sono gestiti attraverso le strategie di composizione delle attività, ivi comprese le politiche e le procedure tese ad assicurare che gli acquisti siano condotti a prezzi adeguati; sono inoltre mitigati dalla presenza di passività non remunerate nonché dalla generale struttura delle attività e passività dello stato patrimoniale della BCE. Il rischio di tasso di interesse connesso ai titoli acquisiti per finalità di politica monetaria è aumentato nel corso del 2015, soprattutto a causa delle operazioni effettuate nell'ambito del PSPP. Ciononostante, ci si attende che la BCE registri nel complesso un risultato positivo per gli interessi attivi netti nei prossimi esercizi, anche nell'improbabile eventualità che si concretizzino scenari estremamente avversi per quanto concerne il rischio di tasso di interesse.

### 4.1.3 Rischio di liquidità

Considerando il ruolo dell'euro in quanto valuta di riserva di primo piano, la posizione della BCE quale banca centrale e la sua struttura delle attività e passività, la principale esposizione al rischio di liquidità concerne le riserve ufficiali, poiché la conduzione di interventi sui mercati valutari potrebbe richiedere la liquidazione di posizioni ingenti in tempi brevi. Per gestire tale rischio, la composizione delle attività e la determinazione di limiti assicurano che una quota sufficientemente ampia delle disponibilità della Banca sia investita in attività liquidabili rapidamente con un impatto trascurabile in termini di prezzo.

Il profilo di rischio di liquidità dei portafogli della BCE è rimasto sostanzialmente stabile nel 2015.

---

<sup>8</sup> La durata finanziaria modificata è una misura della sensibilità del valore dei portafogli a spostamenti paralleli delle curve dei rendimenti.

## 4.2 Rischio operativo

Le principali finalità del quadro di riferimento per la gestione dei rischi operativi (operational risk management, ORM) presso la BCE sono quelle di (a) contribuire affinché la Banca realizzi la missione e gli obiettivi stabiliti e (b) tutelare da perdite, abusi e danni la sua reputazione e le sue attività.

Nell'ambito del quadro di riferimento per l'ORM ogni area organizzativa della BCE è responsabile di individuare, valutare, segnalare e monitorare i propri rischi operativi e meccanismi di controllo, nonché di predisporre piani di risposta. Le aree organizzative con funzioni trasversali svolgono specifici controlli per l'intera Banca. In tale contesto la politica di tolleranza al rischio della BCE dà indicazioni in merito alle strategie di risposta e alle procedure di accettazione del rischio. È connessa a una matrice del rischio basata su una scala di classificazione della probabilità e dell'impatto per la BCE (scala che applica criteri quantitativi e qualitativi).

La funzione di ORM/BCM è preposta a mantenere il quadro di riferimento per l'ORM e quello per la continuità operativa (business continuity management, BCM) e a fornire supporto metodologico alle aree alle quali fanno capo i rischi e i meccanismi di controllo. Predisponde inoltre rapporti annuali o puntuali sui rischi operativi per il Comitato per i rischi operativi e il Comitato esecutivo e assiste gli organi decisionali nell'assolvimento del ruolo di supervisione sulla gestione dei controlli e dei rischi operativi della BCE. Coordina e attua il programma di BCM, conduce verifiche periodiche della continuità operativa e revisioni delle relative procedure per le funzioni della BCE in cui il fattore tempo è critico e assiste il gruppo di gestione delle crisi, ivi comprese le sue strutture di supporto, e le aree organizzative della Banca in caso di grave interruzione dell'operatività.

## 5 Risorse finanziarie

### Capitale

A seguito dell'adozione della moneta unica da parte della Lituania il 1° gennaio 2015, la Lietuvos bankas ha corrisposto in tale data un importo di 43 milioni di euro. Per effetto di questo pagamento, al 31 dicembre 2015 il capitale versato della BCE è pari a 7.740 milioni di euro. Per un approfondimento sul capitale della BCE si rimanda alla nota 15.1, Capitale e riserve, dello stato patrimoniale.

### Fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro

Tenuto conto della considerevole esposizione della BCE ai rischi finanziari illustrati nella sezione 4, la Banca detiene un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. L'entità del fondo e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminate con cadenza annuale

alla luce di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale della BCE, non può superare il valore del capitale versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2014 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 7.575 milioni di euro. La Lietuvos bankas vi ha contribuito per 45 milioni di euro con effetto dal 1° gennaio 2015, portando la dotazione del fondo a 7.620 milioni di euro. Tale importo corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2015.

## Conti di rivalutazione

Le plusvalenze (non realizzate) su oro, valute estere e titoli soggetti a rivalutazione da prezzo non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma iscritte direttamente nei conti di rivalutazione, nel passivo dello stato patrimoniale della BCE. Questi saldi possono essere utilizzati per assorbire l'impatto di eventuali future oscillazioni sfavorevoli dei prezzi e/o cambi; rappresentano pertanto una riserva finanziaria che rafforza la tenuta della BCE ai rischi.

L'ammontare totale dei conti di rivalutazione per l'oro, le valute estere e i titoli è pari a 25,0 miliardi di euro a fine dicembre 2015<sup>9</sup> (20,2 miliardi nel 2014). Per maggiori informazioni si rimanda alle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e alla nota 14, Conti di rivalutazione, dello stato patrimoniale.

La figura 1 presenta l'evoluzione delle citate risorse finanziarie della BCE, nonché dei principali cambi e del prezzo dell'oro nel periodo 2008-2015<sup>10</sup>. Ne emerge che durante questo periodo: (a) il capitale versato della BCE è quasi raddoppiato, principalmente in seguito alla decisione assunta dal Consiglio direttivo nel 2010 di incrementare il capitale sottoscritto; (b) il fondo rischi è aumentato fino a raggiungere un importo pari al capitale versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro; (c) i conti di rivalutazione hanno mostrato una notevole volatilità, riconducibile soprattutto a oscillazioni dei cambi e del prezzo dell'oro.

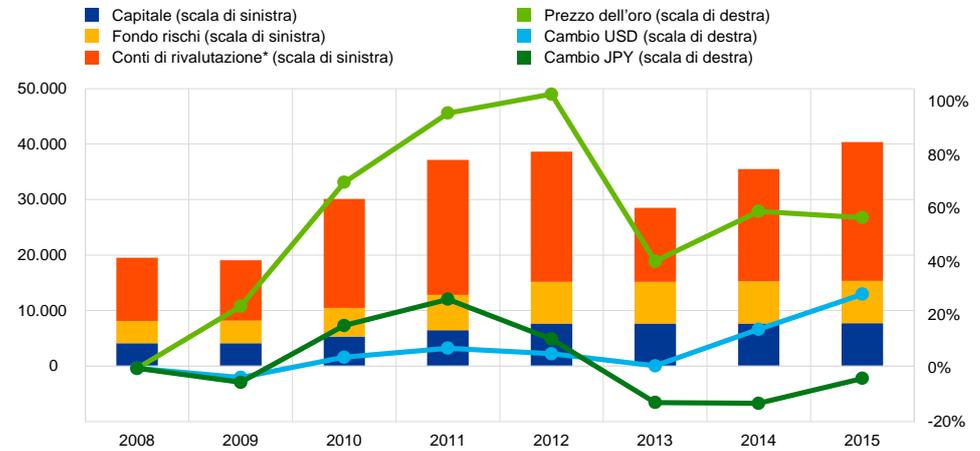
<sup>9</sup> La voce "Conti di rivalutazione" dello stato patrimoniale comprende il ricalcolo relativo ai benefici successivi al rapporto di lavoro.

<sup>10</sup> Gli andamenti dei principali cambi e del prezzo dell'oro sono espressi come variazione percentuale rispetto ai livelli registrati a fine 2008.

**Figura 1**

Risorse finanziarie della BCE, principali tassi di cambio e prezzo dell'oro nel periodo 2008-2015

(milioni di euro; variazioni percentuali rispetto al 2008)



\* Includono le plusvalenze totali risultanti dalla valutazione dell'oro, delle valute estere e dei titoli.  
Fonte: BCE.

## 6 Impatto delle attività fondamentali sul bilancio

La tavola seguente dà una visione d'insieme delle principali operazioni e funzioni che la BCE svolge per assolvere il proprio mandato e del loro impatto sul bilancio della Banca.

Operazione/funzione	Impatto sul bilancio della BCE
Operazioni di politica monetaria	Le operazioni convenzionali di politica monetaria sono attuate a livello decentrato dalle BCN dell'Eurosistema e di conseguenza non hanno alcun impatto diretto sul bilancio della BCE.
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria (nell'ambito di CBPP, SMP, ABSPP e PSPP)	I titoli acquistati dalla BCE sono registrati alla voce "Titoli detenuti ai fini della politica monetaria". Le consistenze di questi portafogli sono contabilizzate al costo ammortizzato e sono soggette con cadenza almeno annuale a verifiche circa eventuali riduzioni durevoli di valore. Gli interessi cedolari e l'ammortamento di sconti e premi sono rilevati nel conto economico <sup>11</sup> .
Attività di investimento (gestione delle riserve ufficiali e dei fondi propri)	Le riserve ufficiali della BCE sono esposte in bilancio <sup>12</sup> oppure nei conti d'ordine fino alla data di regolamento. Il portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri della BCE figura in bilancio, principalmente alla voce "Altre attività finanziarie". Gli interessi attivi netti, compresi gli interessi cedolari e l'ammortamento di sconti e premi, sono rilevati nel conto economico <sup>13</sup> . Anche le perdite non realizzate da prezzo e da cambio eccedenti gli utili non realizzati registrati in precedenza, nonché gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di titoli sono imputati al conto economico <sup>14</sup> , mentre gli utili non realizzati sono iscritti in bilancio alla voce "Conti di rivalutazione".
Sistema dei pagamenti (Target2)	I saldi interni all'Eurosistema delle BCN dei paesi dell'area dell'euro verso la BCE derivanti da Target2 sono esposti nello stato patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva. La remunerazione di tali saldi è imputata al conto economico alle voci "Altri interessi attivi" e "Altri interessi passivi".
Banconote in circolazione	Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione. Tale quota trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN, che producono un interesse equivalente al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali (ORP). Questo interesse confluisce nella voce "Interessi attivi derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" del conto economico. I costi derivanti dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte, sono sopportati a livello centrale dalla BCE. Tali costi sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Servizi di produzione di banconote".
Vigilanza bancaria	I costi annuali sostenuti dalla BCE in relazione ai compiti di vigilanza sono recuperati tramite i contributi annuali per le attività di vigilanza a carico dei soggetti vigilati. I contributi sono rilevati alla voce "Proventi netti per provvigioni e commissioni" del conto economico.

## 7 Risultato economico per il 2015

L'utile netto della BCE per il 2015 ammonta a 1.082 milioni di euro (989 milioni nel 2014).

<sup>11</sup> Alle voci "Altri interessi attivi" e "Altri interessi passivi".

<sup>12</sup> Principalmente alle voci "Oro e crediti in oro", "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro" e "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro".

<sup>13</sup> Il reddito relativo alle riserve ufficiali della BCE è esposto alla voce "Interessi attivi sulle riserve ufficiali", mentre gli interessi attivi e passivi derivanti dal portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri sono registrati alle voci "Altri interessi attivi" e "Altri interessi passivi".

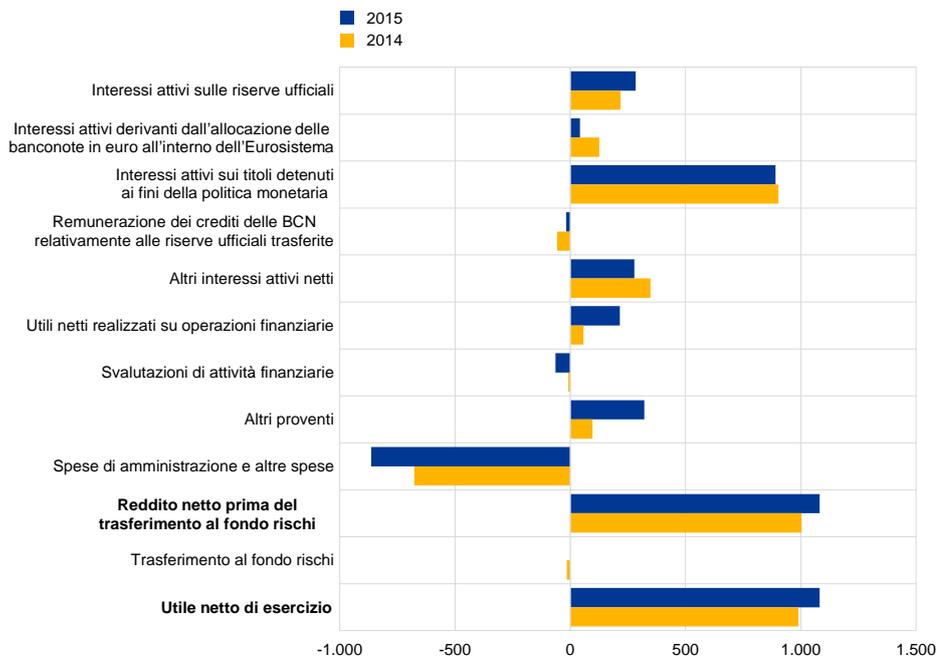
<sup>14</sup> Rispettivamente alle voci "Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie" e "Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie".

La figura 2 presenta le componenti del conto economico della BCE nel 2015 e nel 2014.

## Figura 2

### Componenti del conto economico della BCE nel 2015 e nel 2014

(milioni di euro)



Fonte: BCE.

## Informazioni principali

- Nel 2015 gli interessi attivi netti si collocano a 1.475 milioni di euro, registrando un calo rispetto a 1.536 milioni di euro nel 2014. Hanno contribuito a questo risultato la diminuzione degli interessi attivi rivenienti dalla quota di competenza della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione, riconducibile al più contenuto tasso medio sulle ORP nel 2015, nonché la riduzione degli interessi attivi sul portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri. Gli effetti di tali fattori sono stati compensati solo in parte (a) dall'incremento degli interessi attivi sulle riserve ufficiali, imputabile sia all'apprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro sia ai più elevati interessi attivi percepiti sul portafoglio dei titoli denominati in dollari, e (b) dal calo degli interessi passivi corrisposti alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti relativi alle riserve ufficiali da queste trasferite alla BCE.
- Gli interessi attivi sui titoli acquisiti per finalità di politica monetaria si sono ridotti in misura marginale tra il 2014 e il 2015, da 903 milioni a 890 milioni di euro. Tale riduzione dovuta ai titoli giunti a scadenza nell'ambito dell'SMP nonché del

primo e del secondo CBPP è stata quasi interamente compensata dagli interessi attivi rivenienti dal Programma ampliato di acquisto di attività (PAA)<sup>15</sup>.

- Le svalutazioni di attività finanziarie sono aumentate di 56 milioni portandosi a 64 milioni di euro nel 2015, soprattutto per la generale diminuzione dei prezzi di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio in dollari.
- Rispetto all'esercizio precedente, nel 2015 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono passate da 677 milioni a 864 milioni di euro. L'incremento è dovuto in prevalenza all'inizio dell'ammortamento della sede principale della BCE e ai maggiori costi sopportati per l'MVU. D'altra parte, mentre nell'esercizio 2014 i contributi imposti dalla BCE ai soggetti vigilati a titolo di copertura delle spese dell'MVU riguardavano soltanto i mesi di novembre e dicembre, nel 2015 sono stati recuperati i costi dell'intero esercizio. Di conseguenza, la voce "Altri proventi" ha mostrato un incremento nel 2015, raggiungendo 320 milioni di euro (96 milioni nel 2014).

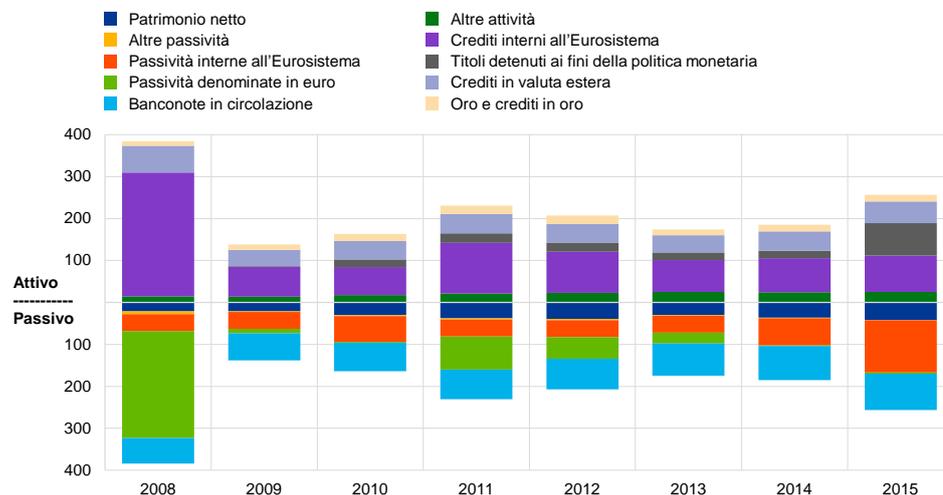
## 8 Evoluzione a lungo termine del bilancio della BCE

Le figure 3 e 4 presentano l'evoluzione dello stato patrimoniale e del conto economico della BCE nonché delle rispettive componenti nel periodo 2008-2015.

**Figura 3**

Evoluzione dello stato patrimoniale della BCE nel periodo 2008-2015<sup>16</sup>

(miliardi di euro)



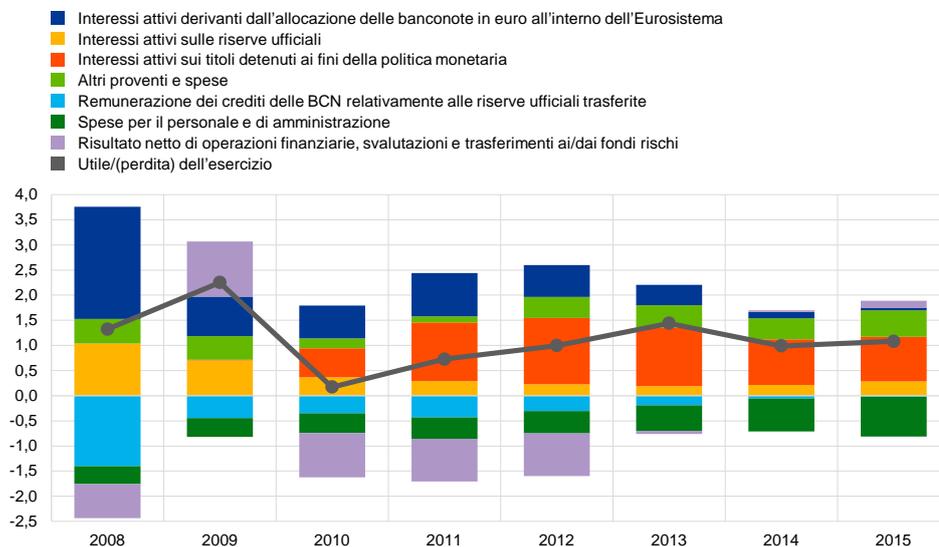
Fonte: BCE.

<sup>15</sup> Il programma ampliato di acquisto di attività è costituito dal CBPP3, dall'ABSPP e dal PSPP. Per maggiori informazioni sul PAA, cfr. [il sito Internet della BCE](#).

<sup>16</sup> La figura si basa su valori di fine esercizio.

**Figura 4****Evoluzione del conto economico della BCE nel periodo 2008-2015**

(miliardi di euro)



Fonte: BCE.

La contrazione dello stato patrimoniale della BCE rispetto al 2008 va ricondotta soprattutto al miglioramento delle condizioni di finanziamento in dollari statunitensi per le controparti dell'Eurosistema e alla conseguente graduale riduzione delle operazioni di liquidità in dollari offerte dall'Eurosistema. Ciò si è riflesso nella diminuzione dei crediti interni all'Eurosistema della BCE e delle relative passività denominate in euro. Nondimeno, nel quarto trimestre del 2014 lo stato patrimoniale della BCE ha iniziato a mostrare un'espansione, dovuta all'acquisto di obbligazioni garantite e di titoli derivanti da cartolarizzazioni nel quadro del CBPP3 e dell'ABSPP. Tale andamento è proseguito nel 2015 con l'introduzione del PSPP, che prevede l'acquisto di titoli emessi da amministrazioni centrali dell'area dell'euro. Tutte le operazioni condotte nell'ambito di questi programmi sono state regolate su conti Target2 e hanno quindi determinato un analogo aumento delle passività interne all'Eurosistema della BCE.

L'utile netto della BCE nello stesso periodo è stato determinato dai seguenti fattori.

- Il tasso sulle ORP è sceso, riducendo in misura significativa il reddito da signoraggio della BCE. Il tasso medio sulle ORP nel 2015 è stato pari allo 0,05 per cento, rispetto al 4 per cento del 2008, e quindi gli interessi attivi rivenienti dalle banconote in circolazione sono passati da 2,2 miliardi di euro nel 2008 a 0,04 miliardi nel 2015.
- Sono stati effettuati trasferimenti al fondo rischi generali, in particolare nel triennio 2010-2012. In tale periodo è stato conferito al fondo un importo cumulato di 3,5 miliardi di euro, che ha ridotto gli utili di un ammontare equivalente.

- Gli interessi attivi sulle riserve ufficiali si sono ridotti gradualmente, passando da 1,0 miliardo a 0,2 miliardi di euro fra il 2008 e il 2013, soprattutto a causa della flessione dei rendimenti in dollari statunitensi e del risultante calo degli interessi attivi generati sul portafoglio in dollari. Tuttavia, tale andamento ha mostrato un'inversione di tendenza negli ultimi due anni e nel 2015 gli interessi generati da questo portafoglio sono stati pari a 0,3 miliardi di euro.
- I titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività hanno generato in media il 54 per cento degli interessi attivi netti totali della BCE negli ultimi sei anni.
- Nell'ultimo biennio l'istituzione dell'MVU e le sue attività hanno contribuito a un aumento significativo delle spese per il personale e di amministrazione. Nondimeno, da novembre 2014 i costi connessi all'MVU sono stati recuperati attraverso i contributi dei soggetti vigilati.

# Bilancio della BCE

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

ATTIVO	Nota n.	2015 €	2014 €
<b>Oro e crediti in oro</b>	1	15.794.976.324	15.980.317.601
<b>Credit denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	2		
Crediti verso l'FMI	2.1	714.825.534	669.336.060
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2.2	49.030.207.257	43.730.904.005
		<b>49.745.032.791</b>	<b>44.400.240.065</b>
<b>Credit denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro</b>	2.2	<b>1.862.714.832</b>	<b>1.783.727.949</b>
<b>Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro</b>	3	<b>52.711.983</b>	<b>2.120.620</b>
<b>Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro</b>	4		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria	4.1	<b>77.808.651.858</b>	<b>17.787.948.367</b>
<b>Crediti interni all'Eurosistema</b>	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	5.1	<b>86.674.472.505</b>	<b>81.322.848.550</b>
<b>Altre attività</b>	6		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.1	1.263.646.830	1.249.596.659
Altre attività finanziarie	6.2	20.423.917.583	20.626.359.858
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	6.3	518.960.866	319.624.726
Ratei e risconti attivi	6.4	1.320.068.350	725.224.031
Varie	6.5	1.180.224.603	1.092.627.246
		<b>24.706.818.232</b>	<b>24.013.432.520</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>256.645.378.525</b>	<b>185.290.635.672</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>Nota n.</b>	<b>2015 €</b>	<b>2014 €</b>
<b>Banconote in circolazione</b>	7	86.674.472.505	81.322.848.550
<b>Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro</b>	8		
Altre passività	8.1	1.026.000.000	1.020.000.000
<b>Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro</b>	9	2.330.804.192	900.216.447
<b>Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività	10.1	0	458.168.063
<b>Passività interne all'Eurosistema</b>	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali	11.1	40.792.608.418	40.553.154.708
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	11.2	83.083.520.309	23.579.372.965
		<b>123.876.128.727</b>	<b>64.132.527.673</b>
<b>Altre passività</b>	12		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	12.1	392.788.148	178.633.615
Ratei e risconti passivi	12.2	95.543.989	96.191.651
Varie	12.3	891.555.907	869.549.503
		<b>1.379.888.044</b>	<b>1.144.374.769</b>
<b>Accantonamenti</b>	13	7.703.394.185	7.688.997.634
<b>Conti di rivalutazione</b>	14	24.832.823.174	19.937.644.696
<b>Capitale e riserve</b>	15		
Capitale	15.1	7.740.076.935	7.697.025.340
<b>Utile dell'esercizio</b>		1.081.790.763	988.832.500
<b>Totale passivo</b>		<b>256.645.378.525</b>	<b>185.290.635.672</b>

## Conto economico per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015

	Nota n.	2015 €	2014 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	22.1	283.205.941	217.003.159
Interessi attivi derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	22.2	41.991.105	125.806.228
Altri interessi attivi	22.4	2.168.804.955	2.512.243.088
<i>Interessi attivi</i>		<i>2.494.002.001</i>	<i>2.855.052.475</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	22.3	(17.576.514)	(57.015.146)
Altri interessi passivi	22.4	(1.001.272.846)	(1.262.336.836)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(1.018.849.360)</i>	<i>(1.319.351.982)</i>
<b>Interessi attivi netti</b>	<b>22</b>	<b>1.475.152.641</b>	<b>1.535.700.493</b>
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	23	214.433.730	57.260.415
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	24	(64.053.217)	(7.863.293)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro		0	(15.009.843)
<b>Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi</b>		<b>150.380.513</b>	<b>34.387.279</b>
<b>Proventi/spese netti per provvigioni e commissioni</b>	<b>25, 26</b>	<b>268.332.261</b>	<b>28.158.654</b>
<b>Proventi da azioni e partecipazioni</b>	<b>27</b>	<b>908.109</b>	<b>780.935</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>28</b>	<b>51.023.378</b>	<b>67.253.502</b>
<b>Proventi totali netti</b>		<b>1.945.796.902</b>	<b>1.666.280.863</b>
Spese per il personale	29	(440.844.142)	(301.142.390)
Spese di amministrazione	30	(351.014.617)	(353.579.537)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(64.017.361)	(15.312.728)
Servizi di produzione di banconote	31	(8.130.019)	(7.413.708)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.081.790.763</b>	<b>988.832.500</b>

Francoforte sul Meno, 9 febbraio 2016

Banca centrale europea

Mario Draghi  
Presidente

# Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio<sup>17</sup>

## Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili<sup>18</sup> di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

## Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), competenza, coerenza e comparabilità.

## Rilevazione delle attività e delle passività

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscano alla o defluiscano dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

## Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli detenuti per finalità di politica monetaria), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera.

Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte alla data di regolamento.

Ad eccezione delle operazioni a pronti in titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le registrazioni "fuori bilancio" sono stornate

---

<sup>17</sup> I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono definiti in dettaglio nella Decisione BCE/2010/21, dell'11 novembre 2010, GU L 35 del 9.2.2011, pag. 1. Questo atto giuridico è stato modificato da ultimo dalla Decisione BCE/2015/26, del 2 luglio 2015, GU L 193, del 21.7.2015, pag. 134.

<sup>18</sup> Tali criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

## Oro e attività e passività in valuta estera

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio. Le rendite e le spese sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle “fuori bilancio”.

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre.

Il diritto speciale di prelievo (DSP) è definito in termini di un paniere di valute. A fini di valutazione delle consistenze detenute dalla BCE, il valore del DSP è stato calcolato come somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese) convertite in euro al 31 dicembre 2015.

## Titoli

### Titoli detenuti ai fini della politica monetaria

I titoli attualmente detenuti ai fini della politica monetaria sono contabilizzati al costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

### Altri titoli

I titoli negoziabili (diversi da quelli detenuti ai fini della politica monetaria) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Le opzioni incorporate nei titoli non sono considerate separatamente ai fini della valutazione. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2015 sono stati applicati i prezzi

medi di mercato al 30 dicembre. Le azioni illiquide sono valutate al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

## Rilevazione delle rendite e delle spese

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute<sup>19</sup>. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora tali minusvalenze siano imputate al conto economico, il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio. Le minusvalenze (non realizzate) su swap su tassi di interesse rilevate nel conto economico a fine esercizio sono ammortizzate negli anni successivi.

Le perdite durevoli di valore sono esposte nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento posteriore alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti sui titoli vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua contrattuale dei titoli.

## Operazioni temporanee

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi garantiti. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

---

<sup>19</sup> Ai ratei e agli accantonamenti di natura amministrativa si applica una soglia minima di 100.000 euro.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono rilevate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2015 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

## Operazioni “fuori bilancio”

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di swap in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni “fuori bilancio” su tassi di interesse sono valutate separatamente le une dalle altre. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti future aperti su tassi di interesse, così come gli swap su tassi di interesse la cui compensazione è effettuata mediante una controparte centrale, sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli swap su tassi di interesse la cui compensazione non avviene tramite una controparte centrale è svolta dalla BCE sulla base di metodi comunemente accettati che prevedono l'utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

## Fatti contabili successivi alla data di chiusura del bilancio

Il valore delle attività e delle passività è oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio della BCE e quella in cui il Comitato esecutivo ne autorizza la presentazione al Consiglio direttivo per l'approvazione, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

## Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema

I saldi intra-SEBC sono riconducibili principalmente ai pagamenti transfrontalieri in euro interni all'UE regolati in moneta di banca centrale. Queste operazioni, disposte per la maggior parte da soggetti privati (quali enti creditizi, società e persone fisiche),

sono regolate in Target2, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali nei conti Target2 delle banche centrali degli Stati membri dell'UE. Questi saldi sono compensati per novazione con la BCE su base giornaliera e, pertanto, ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, costituisce il credito o debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC. I saldi interni all'Eurosistema delle BCN dei paesi dell'area dell'euro verso la BCE derivanti da Target2, nonché gli altri saldi interni all'Eurosistema denominati in euro (fra cui i conferimenti provvisori dell'utile alle BCN) sono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva e imputati alla voce "Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)" oppure "Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)". I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione a Target2<sup>20</sup>, sono iscritti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione delle banconote in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi interni all'Eurosistema derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE da parte delle BCN dell'Eurosistema sono denominati in euro e vengono iscritti alla voce "Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali".

## Immobilizzazioni

Salvo i terreni e le opere d'arte, le immobilizzazioni (comprese quelle immateriali) sono valutate al costo dedotto l'ammortamento. I terreni e le opere d'arte sono valutati al costo. Riguardo all'ammortamento della sede principale della BCE, i costi vengono adeguatamente imputati alle varie componenti, che a loro volta sono ammortizzate in base alla rispettiva vita utile stimata. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sull'intero periodo atteso di vita utile del bene, a partire dal trimestre successivo alla data in cui questo diviene utilizzabile. Si riporta di seguito la vita utile considerata per le principali categorie di beni.

---

<sup>20</sup> Al 31 dicembre 2015 partecipano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro: Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria), Danmarks Nationalbank, Narodowy Bank Polski e Banca Națională a României.

Edifici	20, 25 o 50 anni
Attrezzature all'interno degli edifici	10 o 15 anni
Impianti tecnici	4, 10 o 15 anni
Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Mobili	10 anni

Riguardo alle spese capitalizzate per opere di rinnovamento dei locali attualmente presi in affitto dalla BCE, il periodo di ammortamento è modificato per tenere conto dei fatti aventi un impatto sulla vita utile attesa del bene in questione.

Le immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al conto economico dell'anno di acquisto.

Le immobilizzazioni che, pur soddisfacendo i criteri di capitalizzazione, sono ancora in fase di costruzione o di sviluppo vengono iscritte alla posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso". I costi connessi verranno imputati alle voci pertinenti quando i beni saranno disponibili e pronti all'uso.

## Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine

La BCE applica piani a benefici definiti per il proprio personale e i membri del Comitato esecutivo, nonché per i membri del Consiglio di vigilanza dipendenti della Banca.

Il piano pensionistico per il personale è finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine. I contributi obbligatori della BCE e del personale sono pari rispettivamente al 19,5 e al 6,7 per cento dello stipendio base e sono versati nel fondo a benefici definiti. Il personale può versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative<sup>21</sup>, che sono determinate dall'ammontare dei contributi volontari e dai rendimenti generati dal loro investimento.

Per i membri del Comitato esecutivo e i membri del Consiglio di vigilanza dipendenti della BCE i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine non sono finanziati attraverso specifiche attività; ciò avviene anche per i benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e gli altri benefici a lungo termine del personale.

## Passività netta per benefici definiti

La passività relativa ai piani a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Altre passività" rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti

<sup>21</sup> Al momento del pensionamento i fondi accumulati dai membri del personale tramite contributi volontari possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici definiti.

alla data di riferimento del bilancio, meno il fair value (valore equo) delle attività a servizio del piano destinate al finanziamento dell'obbligazione.

L'obbligazione a benefici definiti è determinata su base annua da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti è calcolato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando un tasso determinato sui rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, relativi a obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello dell'obbligazione pensionistica.

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le ipotesi attuariali formulate in precedenza e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

### Costo netto dei benefici definiti

Il costo netto dei benefici definiti è ripartito in componenti rilevate nel conto economico e ricalcolo dei benefici successivi al rapporto di lavoro esposto nei "Conti di rivalutazione" dello stato patrimoniale.

L'ammontare netto imputato al conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- (b) gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il ricalcolo totale relativo agli altri benefici a lungo termine.

L'ammontare netto esposto nei "Conti di rivalutazione" include:

- (a) gli utili e le perdite attuariali sull'obbligazione a benefici definiti;
- (b) il rendimento effettivo delle attività del piano, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti;
- (c) qualsiasi variazione nell'effetto del massimale di attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti.

Questi importi sono valutati annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

## Banconote in circolazione

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema<sup>22</sup>. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote<sup>23</sup>.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera<sup>24</sup>, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" del conto economico.

## Distribuzione provvisoria dell'utile

Un ammontare pari alla somma del reddito riveniente alla BCE dalle banconote in euro in circolazione e del reddito derivante dai titoli detenuti ai fini della politica monetaria acquistati nell'ambito (a) del Programma per il mercato dei titoli finanziari, (b) del terzo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite, (c) del Programma di acquisto di titoli garantiti e (d) del Programma di acquisto di attività del settore pubblico è dovuto alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello stesso esercizio in cui matura. Salvo diversa decisione del Consiglio direttivo, la BCE conferisce tale importo nel gennaio dell'anno successivo tramite distribuzione provvisoria dell'utile<sup>25</sup>. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui sia superiore all'utile netto della BCE per l'esercizio, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il Consiglio direttivo può inoltre decidere di dedurre dal reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione i costi sopportati dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa dei biglietti in euro.

---

<sup>22</sup> Decisione BCE/2010/29, del 13 dicembre 2010, relativa all'emissione delle banconote in euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 26, e successive modifiche.

<sup>23</sup> Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

<sup>24</sup> Decisione BCE/2010/23, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 17, e successive modifiche.

<sup>25</sup> Decisione (UE) 2015/298 della BCE, del 15 dicembre 2014, relativa alla distribuzione provvisoria del reddito della Banca centrale europea (rifusione) (BCE/2014/57), GU L 53, del 25.2.2015, pag. 24, e successive modifiche.

## Altre informazioni

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della Ernst & Young GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2017.

## Note allo stato patrimoniale

### 1 Oro e crediti in oro

Al 31 dicembre 2015 la BCE deteneva 16.229.522 onces<sup>26</sup> di oro fino (16.178.193 nel 2014). L'aumento di questa voce è dovuto al conferimento alla BCE di 51.329 onces di oro fino<sup>27</sup> effettuato dalla Lietuvos bankas, all'atto dell'adozione della moneta unica da parte della Lituania. Malgrado questo incremento delle consistenze detenute dalla BCE, il loro controvalore in euro è diminuito a causa del ribasso del prezzo dell'oro nel 2015 (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 14, *Conti di rivalutazione*).

### 2 Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro

#### 2.1 Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota di DSP detenuta dalla BCE al 31 dicembre 2015, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. A fini contabili i DSP sono assimilati a una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). L'incremento del controvalore in euro delle consistenze in DSP della BCE è ascrivibile in prevalenza all'apprezzamento del DSP nei confronti della moneta unica nel 2015.

---

<sup>26</sup> Corrispondenti a 504,8 tonnellate.

<sup>27</sup> Il trasferimento, per un controvalore di 50,7 milioni di euro, è stato eseguito con effetto dal 1° gennaio 2015.

## 2.2

## Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

Crediti verso non residenti nell'area dell'euro	2015 €	2014 €	Variazione €
Conti correnti	4.398.616.340	2.618.332.591	1.780.283.749
Depositi del mercato monetario	1.666.345.182	1.035.952.558	630.392.624
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	831.266.648	986.131.163	(154.864.515)
Investimenti in titoli	42.133.979.087	39.090.487.693	3.043.491.394
<b>Totale</b>	<b>49.030.207.257</b>	<b>43.730.904.005</b>	<b>5.299.303.252</b>

Crediti verso residenti nell'area dell'euro	2015 €	2014 €	Variazione €
Conti correnti	953.098	4.035.172	(3.082.074)
Depositi del mercato monetario	1.861.761.734	1.599.827.033	261.934.701
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	0	179.865.744	(179.865.744)
<b>Totale</b>	<b>1.862.714.832</b>	<b>1.783.727.949</b>	<b>78.986.883</b>

L'aumento di queste voci nel 2015 è attribuibile in gran parte all'apprezzamento sia del dollaro statunitense sia dello yen giapponese nei confronti dell'euro.

Inoltre, allorché la Lituania ha adottato la moneta unica con effetto dal 1° gennaio 2015, la Lietuvos bankas ha trasferito alla BCE riserve ufficiali denominate in dollari statunitensi per un controvalore di 287,9 milioni di euro.

Consistenze nette in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi)<sup>28</sup> detenute dalla BCE al 31 dicembre 2015:

	2015 Valuta in milioni	2014 Valuta in milioni
Dollari statunitensi	46.382	45.649
Yen giapponesi	1.085.596	1.080.094

<sup>28</sup> Tali consistenze comprendono attività meno passività denominate nelle divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" (passivo) e "Ratei e risconti passivi"; inoltre tengono conto delle operazioni a termine e di swap in valuta "fuori bilancio". Non sono considerate le plusvalenze sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera risultanti dalla valutazione a prezzi di mercato.

### 3 Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro

Al 31 dicembre 2015 questa voce comprende conti correnti di residenti nell'area dell'euro.

### 4 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

#### 4.1 Titoli detenuti ai fini della politica monetaria

Al 31 dicembre 2015 questa voce comprende i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito dei tre Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite (CBPP), del Programma per il mercato dei titoli finanziari (SMP), del Programma di acquisto di titoli garantiti da attività (ABSPP) e del Programma di acquisto di attività del settore pubblico (PSPP).

Gli acquisti relativi al CBPP1 si sono conclusi il 30 giugno 2010, mentre il CBPP2 è terminato il 31 ottobre 2012. L'SMP si è concluso il 6 settembre 2012.

Nel 2015 sono stati ampliati gli acquisti di attività nell'ambito del CBPP3 e dell'ABSPP, con l'istituzione del PSPP<sup>29</sup>. Insieme, il CBPP3, l'ABSPP e il PSPP costituiscono il Programma ampliato di acquisto di attività (PAA)<sup>30</sup>. Gli acquisti mensili effettuati, nel complesso, dalle BCN e dalla BCE nell'ambito del PAA ammontano in media a 60 miliardi di euro e secondo le intenzioni proseguiranno sino alla fine di marzo 2017 e in ogni caso finché il Consiglio direttivo non riscontri un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione coerente con il proprio obiettivo di conseguire tassi di inflazione inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

I titoli relativi a tutti i sei programmi sono valutati sulla base del costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Sulla base degli importi recuperabili stimati a fine esercizio vengono condotte verifiche annuali sulle riduzioni durevoli di valore, sottoposte ad approvazione del Consiglio direttivo. Alla luce dei risultati delle verifiche effettuate nel 2015, è stato attivato un solo indicatore di riduzione durevole di valore, relativo al portafoglio SMP. Questo non ha tuttavia influito sui futuri flussi di cassa attesi per la BCE e, quindi, non sono state registrate perdite nel 2015.

---

<sup>29</sup> Nell'ambito di questo programma, la BCE e le BCN possono acquistare, nel mercato secondario, titoli denominati in euro emessi dalle amministrazioni centrali, regionali e locali dei paesi dell'area dell'euro, da agenzie riconosciute come idonee situate nell'area dell'euro e da organizzazioni internazionali e banche multilaterali di sviluppo, anch'esse ubicate nell'area dell'euro.

<sup>30</sup> Per maggiori informazioni sul PAA, cfr. [il sito Internet della BCE](#).

Il costo ammortizzato dei titoli detenuti dalla BCE e il loro valore di mercato<sup>31</sup> (che non è iscritto nello stato patrimoniale né nel conto economico ma è riportato solo a fini di raffronto) sono indicati nella tavola seguente.

	2015 €		2014 €		Variazione €	
	Costo ammortizzato	Valore di mercato	Costo ammortizzato	Valore di mercato	Costo ammortizzato	Valore di mercato
CBPP1	1.786.194.503	1.898.990.705	2.395.178.568	2.576.479.183	(608.984.065)	(677.488.478)
CBPP2	933.230.549	1.013.540.352	1.249.397.951	1.367.880.767	(316.167.402)	(354.340.415)
CBPP3	11.457.444.451	11.396.084.370	2.298.798.185	2.314.787.199	9.158.646.266	9.081.297.171
SMP	8.872.443.668	10.045.312.608	10.100.343.269	11.247.795.991	(1.227.899.601)	(1.202.483.383)
ABSPP	15.321.905.622	15.220.939.054	1.744.230.394	1.742.441.349	13.577.675.228	13.478.497.705
PSPP	39.437.433.065	39.372.318.024	-	-	39.437.433.065	39.372.318.024
<b>Totale</b>	<b>77.808.651.858</b>	<b>78.947.185.113</b>	<b>17.787.948.367</b>	<b>19.249.384.489</b>	<b>60.020.703.491</b>	<b>59.697.800.624</b>

La diminuzione del costo ammortizzato dei portafogli relativi (a) al CBPP1 e al CBPP2 e (b) all'SMP è dovuta ai rimborsi.

Il Consiglio direttivo valuta periodicamente i rischi finanziari connessi ai portafogli detenuti nel quadro di tutti i suddetti programmi.

## 5 Crediti interni all'Eurosistema

### 5.1 Crediti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La remunerazione di tali crediti è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali (cfr. la nota 22.2, *Interessi attivi derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*).

<sup>31</sup> Il valore di mercato è indicativo ed è ricavato dalle quotazioni di mercato. Se queste non sono disponibili, il prezzo di mercato è stimato applicando modelli interni dell'Eurosistema.

## 6 Altre attività

### 6.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Voci iscritte al 31 dicembre 2015:

	2015 €	2014 €	Variazione €
<b>Costo</b>			
Terreni e fabbricati	1.027.242.937	997.154.850	30.088.087
Attrezzature all'interno degli edifici	219.897.386	212.838.181	7.059.205
Computer (hardware e software)	77.350.193	71.812.322	5.537.871
Impianti, mobili e automezzi	92.000.437	82.854.876	9.145.561
Immobilizzazioni in corso	244.590	16.163.065	(15.918.475)
Altre immobilizzazioni	9.453.181	8.241.408	1.211.773
<b>Costo totale</b>	<b>1.426.188.724</b>	<b>1.389.064.702</b>	<b>37.124.022</b>
<b>Fondo di ammortamento</b>			
Terreni e fabbricati	(79.468.891)	(88.477.513)	9.008.622
Attrezzature all'interno degli edifici	(15.827.521)	(72.342)	(15.755.179)
Computer (hardware e software)	(45.530.493)	(38.380.961)	(7.149.532)
Impianti, mobili e automezzi	(20.831.615)	(11.908.686)	(8.922.929)
Altre immobilizzazioni	(883.374)	(628.541)	(254.833)
<b>Fondo di ammortamento totale</b>	<b>(162.541.894)</b>	<b>(139.468.043)</b>	<b>(23.073.851)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>1.263.646.830</b>	<b>1.249.596.659</b>	<b>14.050.171</b>

La nuova sede della BCE si è resa disponibile all'uso nel novembre 2014; pertanto, in linea con i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE (cfr. la sezione *Immobilizzazioni* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), il relativo ammortamento ha avuto inizio nel gennaio 2015.

La riduzione della voce "Immobilizzazioni in corso" è principalmente attribuibile al completamento dei cespiti riguardanti la nuova sede della BCE, ancora in fase di sviluppo al 31 dicembre 2014, e alla conseguente imputazione dei relativi costi alle voci pertinenti nel 2015. Il trasferimento di questi costi, unitamente a ulteriori attività svolte in relazione alla nuova sede della BCE, ha generato un incremento della voce "Terreni e fabbricati" nel 2015.

La diminuzione dell'ammortamento cumulato dei terreni e fabbricati nel 2015 è ascrivibile all'imputazione integrale al conto economico delle spese capitalizzate per le opere di rinnovamento relative a beni non più in uso.

### 6.2 Altre attività finanziarie

Includono gli investimenti dei fondi propri<sup>32</sup> della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve, nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211

<sup>32</sup> Le operazioni a termine condotte nell'ambito della gestione del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri confluiscono nella posta "Varie" del passivo (cfr. la nota 12.3, *Varie*).

azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le componenti di questa voce sono:

	2015 €	2014 €	Variazione €
Conti correnti in euro	30.000	4.684.410	(4.654.410)
Titoli denominati in euro	19.192.975.459	19.091.635.302	101.340.157
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	1.188.997.789	1.488.138.078	(299.140.289)
Altre attività finanziarie	41.914.335	41.902.068	12.267
<b>Totale</b>	<b>20.423.917.583</b>	<b>20.626.359.858</b>	<b>(202.442.275)</b>

Il regolamento effettuato nel 2015 di operazioni di vendita con patto di riacquisto in essere al 31 dicembre 2014 (cfr. la nota 12.3, *Varie*) ha contribuito al calo complessivo di questa voce.

### 6.3 Differenze da valutazione su operazioni “fuori bilancio”

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2015 (cfr. la nota 19, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni “fuori bilancio”* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di swap su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 18, *Swap su tassi di interesse*).

### 6.4 Ratei e risconti attivi

Nel 2015 questa voce comprende gli interessi cedolari maturati sui titoli, inclusi i dietimi di interesse versati al momento dell'acquisto, per 1.186,6 milioni di euro (603,9 milioni nel 2014) (cfr. le note 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*, 4, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, e 6.2, *Altre attività finanziarie*).

In questa posta confluiscono altresì gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 per dicembre 2015, pari a 33,2 milioni di euro (25,5 milioni nel 2014), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 10,8 milioni di euro (10,0 milioni nel 2014).

Sono inoltre ricompresi (a) i redditi maturati con riferimento ai progetti comuni dell'Eurosistema (cfr. la nota 28, *Altri proventi*), (b) gli interessi attivi generati da altre attività finanziarie, e (c) i risconti vari.

## 6.5 Varie

La voce comprende soprattutto gli importi della distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 11.2, *Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)*).

Nella voce rientrano anche i saldi connessi alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2015 che risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## 7 Banconote in circolazione

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## 8 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

### 8.1 Altre passività

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (Euro Banking Association, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti dell'EBA regolati in Target2.

## 9 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Al 31 dicembre 2015 la voce include una passività di 1,5 miliardi di euro (0,9 miliardi nel 2014) costituita dai saldi debitori della BCE nei confronti di banche centrali di paesi non appartenenti all'area dell'euro, a seguito o in contropartita di operazioni regolate tramite Target2. L'incremento dei saldi nel 2015 è riconducibile a pagamenti disposti da residenti nell'area dell'euro a favore di non residenti (cfr. la nota 11.2, *Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)*).

La parte rimanente di questa voce è rappresentata da un importo di 0,8 miliardi di euro (0 euro nel 2014) relativo all'accordo permanente per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute concluso con la Federal Reserve. In questo contesto la Federal Reserve fornisce alla BCE dollari statunitensi mediante operazioni di swap, finalizzate a offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE attiva simultaneamente operazioni di back-to-back swap con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali utilizzano i fondi così ottenuti per eseguire operazioni temporanee di immissione di liquidità in dollari con le controparti dell'Eurosistema. I back-to-back swap danno luogo a saldi interni all'Eurosistema, ossia fra la BCE e le BCN (cfr. la nota 11.2, *Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*). Le operazioni di swap condotte con la Federal Reserve e le BCN dei paesi dell'area dell'euro generano inoltre attività e passività per operazioni a termine che vengono esposte nei conti "fuori bilancio" (cfr. la nota 19, *Operazioni di swap e a termine in valuta*).

## 10 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro

### 10.1 Depositi, conti di natura diversa e altre passività

Al 31 dicembre 2014 tale posta di bilancio comprendeva passività connesse a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano passività in essere relative a tali operazioni.

## 11 Passività interne all'Eurosistema

### 11.1 Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE al momento dell'adesione all'Eurosistema.

	Dal 1° gennaio 2015 €	Al 31 dicembre 2014 €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	1.435.910.943	1.435.910.943
Deutsche Bundesbank	10.429.623.058	10.429.623.058
Eesti Pank	111.729.611	111.729.611
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	672.637.756	672.637.756
Bank of Greece	1.178.260.606	1.178.260.606
Banco de España	5.123.393.758	5.123.393.758
Banque de France	8.216.994.286	8.216.994.286
Banca d'Italia	7.134.236.999	7.134.236.999
Central Bank of Cyprus	87.679.928	87.679.928
Latvijas Banka	163.479.892	163.479.892
Lietuvos bankas	239.453.710	-
Banque centrale du Luxembourg	117.640.617	117.640.617
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	37.552.276	37.552.276
De Nederlandsche Bank	2.320.070.006	2.320.070.006
Oesterreichische Nationalbank	1.137.636.925	1.137.636.925
Banco de Portugal	1.010.318.483	1.010.318.483
Banka Slovenije	200.220.853	200.220.853
Národná banka Slovenska	447.671.807	447.671.807
Suomen Pankki - Finlands Bank	728.096.904	728.096.904
<b>Totale</b>	<b>40.792.608.418</b>	<b>40.553.154.708</b>

Il credito della Lietuvos bankas è stato fissato a 239.453.710 euro in modo da assicurare che il rapporto fra tale credito e l'importo complessivo dei crediti delle altre BCN dei paesi dell'area dell'euro fosse pari al rapporto fra la quota attribuita alla Lietuvos bankas nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE e le quote complessivamente assegnate alle altre BCN dei paesi dell'area dell'euro. La differenza fra il credito e il valore delle attività trasferite (cfr. le note 1, *Oro e crediti in oro*, e 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*) è stata assimilata ai contributi alle riserve e agli accantonamenti equivalenti a riserve della BCE in essere al 31 dicembre 2014 dovuti dalla Lietuvos bankas ai sensi dell'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC (cfr. le note 13, *Fondi di accantonamento*, e 14, *Conti di rivalutazione*).

La remunerazione di tali passività è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile – applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali – aggiustato per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 22.3, *Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite*).

## 11.2 Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)

Nel 2015 la voce include principalmente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). L'incremento netto di questa voce è attribuibile in prevalenza all'acquisto di titoli nell'ambito del PAA ampliato (cfr. la nota 4, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*) con regolamento nei conti di Target2. L'impatto degli

acquisti è stato in parte compensato (a) dai rimborsi dei titoli acquistati nell'ambito dell'SMP e dei primi due CBPP, regolati anch'essi nei conti di Target2, (b) dall'incremento delle consistenze relative alle operazioni di back-to-back swap condotte con le BCN per consentire loro di erogare liquidità in dollari statunitensi e (c) dal regolamento in Target2 di pagamenti disposti da residenti nell'area dell'euro a favore di non residenti (cfr. la nota 9, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

La remunerazione delle posizioni Target2, ad eccezione dei saldi rivenienti dalle operazioni di back-to-back swap finalizzate all'immissione di liquidità in dollari, è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali.

Questa voce comprende anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2015 €	2014 €
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	812.734.808.529	612.892.597.646
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(730.463.422.714)	(590.153.944.468)
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativamente alla distribuzione provvisoria del reddito della BCE	812.134.494	840.719.787
<b>Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)</b>	<b>83.083.520.309</b>	<b>23.579.372.965</b>

## 12 Altre passività

### 12.1 Differenze da valutazione su operazioni “fuori bilancio”

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2015 (cfr. la nota 19, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni “fuori bilancio”* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di swap su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 18, *Swap su tassi di interesse*).

### 12.2 Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2015 la voce include gli interessi sui crediti relativi alle riserve ufficiali trasferite alla BCE dovuti alle BCN per l'intero esercizio (cfr. la nota 11.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*) e gli interessi sui saldi Target2 dovuti

alle BCN per l'ultimo mese dell'esercizio. I relativi importi sono stati regolati nel gennaio 2016.

La voce comprende inoltre (a) risconti passivi in relazione al Meccanismo di vigilanza unico (cfr. la nota 26, *Proventi e spese derivanti dalle funzioni di vigilanza*), (b) ratei passivi su spese di amministrazione e (c) ratei passivi su strumenti finanziari.

	2015 €	2014 €	Variazione €
Riserve ufficiali trasferite alla BCE	17.576.514	57.015.146	(39.438.632)
Target2	36.393.921	26.309.091	10.084.830
Altri ratei passivi	41.573.554	12.867.414	28.706.140
<b>Totale</b>	<b>95.543.989</b>	<b>96.191.651</b>	<b>(647.662)</b>

## 12.3 Varie

Nel 2015 questa voce comprende anche i saldi relativi alle operazioni di swap e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2015 (cfr. la nota 19, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Detti saldi risultano dalla conversione in euro delle operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Al 31 dicembre 2014 confluivano in questa voce operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 150,1 milioni di euro, collegate alla gestione dei fondi propri della BCE. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere operazioni della specie.

### *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine*<sup>33</sup>

Tale posta include anche la passività netta per benefici definiti della BCE relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine a favore del personale, dei membri del Comitato esecutivo e dei membri del Consiglio di vigilanza dipendenti della BCE, pari a 385,5 milioni di euro (459,7 milioni nel 2014).

<sup>33</sup> Nelle tavole di questa nota le colonne "CE/CV" includono gli importi relativi sia al Comitato esecutivo (CE) sia al Consiglio di vigilanza (CV).

## Stato patrimoniale

Importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine:

	2015 Personale	2015 CE/CV	2015 Totale	2014 Personale	2014 CE/CV	2014 Totale
	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €
Valore attuale delle obbligazioni	1.116,7	24,1	1.140,8	1.087,1	24,5	1.111,6
Fair value delle attività a servizio del piano	(755,3)	-	(755,3)	(651,9)	-	(651,9)
<b>Passività netta per benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale</b>	<b>361,4</b>	<b>24,1</b>	<b>385,5</b>	<b>435,2</b>	<b>24,5</b>	<b>459,7</b>

Nel 2015 il valore attuale dell'obbligazione nei confronti del personale, pari a 1.116,7 milioni di euro (1.087,1 milioni nel 2014), include gli impegni relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e agli altri benefici a lungo termine non finanziati da specifiche attività, per un ammontare di 155,9 milioni di euro (170,3 milioni nel 2014). Analogamente, i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo e dei membri del Consiglio di vigilanza non sono finanziati da specifiche attività.

## Conto economico

Importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2015:

	2015 Personale	2015 CE/CV	2015 Totale	2014 Personale	2014 CE/CV	2014 Totale
	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	120,0	1,9	121,9	41,7	1,2	42,9
Interessi netti sulla passività netta per benefici definiti	9,5	0,5	10,0	4,5	0,7	5,2
<i>di cui:</i>						
<i>Costo dell'obbligazione</i>	22,9	0,5	23,4	25,1	0,7	25,8
<i>Interessi attivi sulle attività del piano</i>	(13,4)	-	(13,4)	(20,6)	-	(20,6)
(Utili)/perdite derivanti dal ricalcolo degli altri benefici a lungo termine	2,6	(0,1)	2,5	7,8	0,3	8,1
<b>Totale incluso in "Spese per il personale"</b>	<b>132,1</b>	<b>2,3</b>	<b>134,4</b>	<b>54,0</b>	<b>2,2</b>	<b>56,2</b>

Nel 2015 il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti è aumentato attestandosi a 121,9 milioni di euro (42,9 milioni nel 2014) a seguito (a) della riduzione del tasso di attualizzazione dal 3,75 al 2 per cento fra il 2013 e il 2014<sup>34</sup> e (b) dell'incremento della media dei partecipanti al piano nel 2015.

<sup>34</sup> Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stimato sulla base del tasso di attualizzazione dell'anno precedente.

## Variazioni dell'obbligazione a benefici definiti, delle attività del piano e dei risultati del ricalcolo

Variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti:

	2015 Personale	2015 CE/CV	2015 Totale	2014 Personale	2014 CE/CV	2014 Totale
	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €
Obbligazione a benefici definiti iniziale	1.087,1	24,5	1.111,6	650,6	17,8	668,4
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	120,0	1,9	121,9	41,7	1,2	42,9
Interessi passivi sull'obbligazione	22,9	0,5	23,4	25,1	0,7	25,8
Contributi versati dai partecipanti al piano	21,7	0,2	21,9	14,0	0,1	14,1
Benefici versati	(7,5)	(0,8)	(8,3)	(7,1)	(0,8)	(7,9)
(Utili)/perdite derivanti dal ricalcolo	(127,5)	(2,2)	(129,7)	362,8	5,5	368,3
<b>Obbligazione a benefici definiti finale</b>	<b>1.116,7</b>	<b>24,1</b>	<b>1.140,8</b>	<b>1.087,1</b>	<b>24,5</b>	<b>1.111,6</b>

Gli utili totali derivanti dal ricalcolo, pari a 129,7 milioni di euro per il 2015, sull'obbligazione a benefici definiti sono riconducibili principalmente all'aumento del tasso di attualizzazione dal 2,0 al 2,5 per cento fra il 2014 e il 2015. Per il 2014 il ricalcolo ha invece determinato perdite, pari a 368,3 milioni di euro, in prevalenza ascrivibili alla riduzione del tasso di attualizzazione dal 3,75 al 2,0 per cento fra il 2013 e il 2014.

Variazioni nel 2015 del fair value delle attività a servizio del piano ricomprese nel fondo a benefici definiti per il personale:

	2015 mln €	2014 mln €
Fair value iniziale delle attività a servizio del piano	651,9	536,5
Interessi attivi sulle attività del piano	13,4	20,6
Utili derivanti dal ricalcolo	26,8	49,7
Contributi versati dal datore di lavoro	46,9	36,4
Contributi versati dai partecipanti al piano	21,7	14,0
Benefici versati	(5,4)	(5,3)
<b>Fair value finale delle attività a servizio del piano</b>	<b>755,3</b>	<b>651,9</b>

Sia nel 2015 che nel 2014 gli utili da ricalcolo sulle attività a servizio del piano riflettono il fatto che i rendimenti effettivi sulle quote del fondo sono stati più elevati degli interessi attivi stimati sulle attività del piano.

L'aumento dei contributi versati dalla BCE e dai partecipanti al piano nel 2015 è dovuto soprattutto al maggior numero dei partecipanti registrato nel medesimo anno (cfr. la nota 29, *Spese per il personale*).

Variazioni nel 2015 dei risultati del ricalcolo (cfr. la nota 14, *Conti di rivalutazione*):

	2015 mln €	2014 mln €
Utili/(perdite) iniziali derivanti dal ricalcolo	(305,6)	4,8
Contributi delle BCN aderenti all'Eurosistema <sup>35</sup>	(1,8)	0,0
Utili sulle attività del piano	26,8	49,7
Utili/(perdite) sull'obbligazione	129,7	(368,3)
Perdite/(utili) iscritti nel conto economico	2,5	8,1
<b>Perdite finali derivanti dal ricalcolo registrate nei "Conti di rivalutazione"<sup>36</sup></b>	<b>(148,4)</b>	<b>(305,6)</b>

## Ipotesi fondamentali

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico sono le seguenti.

	2015 %	2014 %
Tasso di attualizzazione	2,50	2,00
Rendimento atteso sulle attività del piano <sup>37</sup>	3,50	3,00
Incrementi generali futuri delle retribuzioni <sup>38</sup>	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri <sup>39</sup>	1,40	1,40

Nel 2015, inoltre, i versamenti volontari effettuati dal personale nel fondo a contribuzione definita ammontano a 123,3 milioni di euro (110,6 milioni nel 2014). Tali versamenti sono investiti in attività a servizio del piano, ma danno luogo anche a un'obbligazione corrispondente di pari valore.

## 13 Accantonamenti

La voce comprende in prevalenza un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro.

<sup>35</sup> A seguito dell'adozione della moneta unica da parte della Lituania, la Lietuvos bankas ha contribuito ai saldi di tutti i conti di rivalutazione della BCE. Le perdite derivanti dal ricalcolo in essere che sono state incluse nei conti di rivalutazione al 31 dicembre 2014 hanno determinato una riduzione dei contributi della Lietuvos bankas.

<sup>36</sup> L'eventuale discrepanza fra il totale e la somma dei singoli importi è dovuta agli arrotondamenti.

<sup>37</sup> Queste ipotesi sono state impiegate per calcolare la parte dell'obbligazione a benefici definiti della BCE finanziata da attività con garanzia sul capitale.

<sup>38</sup> Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali fino all'1,8 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano.

<sup>39</sup> Conformemente al regolamento sul piano pensionistico della BCE, i trattamenti pensionistici saranno soggetti a un incremento annuale. Quest'ultimo sarà allineato agli incrementi generali delle retribuzioni dei dipendenti della BCE, laddove essi risultino inferiori all'inflazione. Qualora siano superiori, serviranno da base per il calcolo dell'aumento dei trattamenti pensionistici a condizione che la posizione finanziaria dei piani della BCE lo consenta.

Il fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, segnatamente minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione a tali rischi e alla luce di una serie di fattori. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

A seguito dell'adozione della moneta unica da parte della Lituania, la Lietuvos bankas ha versato, con effetto dal 1° gennaio 2015, un importo di 44.728.929 euro al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro<sup>40</sup>, che ammonta quindi a 7.619.884.851 euro. A seguito dell'incremento del capitale versato della BCE nel 2015 (cfr. la nota 15, *Capitale e riserve*), l'importo del fondo corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2015.

## 14 Conti di rivalutazione

Questa voce comprende principalmente saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività, passività e strumenti fuori bilancio (cfr. le sezioni *Rilevazione delle rendite e delle spese*, *Oro e attività e passività in valuta estera*, *Titoli e Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). È altresì incluso il ricalcolo della passività netta per benefici definiti relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la sezione *Piani pensionistici della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 12.3, *Varie*).

---

<sup>40</sup> Il contributo è stato corrisposto in conformità dell'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC.

A seguito dell'adozione della moneta unica da parte della Lituania, la Lietuvos bankas ha contribuito a tali saldi per 117,7 milioni di euro con effetto dal 1° gennaio 2015.

	2015 €	2014 €	Variazione €
Oro	11.900.595.095	12.065.394.836	(164.799.741)
Valuta estera	12.272.562.352	7.046.435.041	5.226.127.311
Titoli e altri strumenti	808.078.836	1.131.424.399	(323.345.563)
Passività netta per benefici definiti relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro	(148.413.109)	(305.609.580)	157.196.471
<b>Totale</b>	<b>24.832.823.174</b>	<b>19.937.644.696</b>	<b>4.895.178.478</b>

L'incremento registrato per i conti di rivalutazione è ascrivibile in prevalenza al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e dello yen giapponese nel 2015.

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2015	2014
Dollari statunitensi per euro	1,0887	1,2141
Yen giapponesi per euro	131,07	145,23
Euro per DSP	1,2728	1,1924
Euro per oncia di oro fino	973,225	987,769

## 15 Capitale e riserve

### 15.1 Capitale

La Lituania ha adottato la moneta unica il 1° gennaio 2015. In conformità all'articolo 48.1 dello Statuto del SEBC, la Lietuvos bankas ha versato un ammontare di 43.051.594 euro al 1° gennaio 2015<sup>41</sup>, che rappresenta la rimanente parte della propria quota di sottoscrizione del capitale della BCE. Di conseguenza, il capitale versato della BCE è aumentato da 7.697.025.340 euro al 31 dicembre 2014 a 7.740.076.935 euro al 1° gennaio 2015, come indicato nella tavola<sup>42</sup>.

<sup>41</sup> Decisione (UE) 2015/287 della BCE, del 31 dicembre 2014, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della Banca centrale europea da parte della Lietuvos bankas (BCE/2014/61), GU L 50 del 21.2.2015, pag. 44.

<sup>42</sup> I singoli importi sono arrotondati all'euro. Pertanto, l'eventuale discrepanza fra i totali e la somma dei totali parziali è dovuta agli arrotondamenti.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2015 %	Capitale versato dal 1° gennaio 2015 €	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2014 %	Capitale versato al 31 dicembre 2014 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,4778	268.222.025	2,4778	268.222.025
Deutsche Bundesbank	17,9973	1.948.208.997	17,9973	1.948.208.997
Eesti Pank	0,1928	20.870.614	0,1928	20.870.614
Banc Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	1,1607	125.645.857	1,1607	125.645.857
Bank of Greece	2,0332	220.094.044	2,0332	220.094.044
Banco de España	8,8409	957.028.050	8,8409	957.028.050
Banque de France	14,1792	1.534.899.402	14,1792	1.534.899.402
Banca d'Italia	12,3108	1.332.644.970	12,3108	1.332.644.970
Central Bank of Cyprus	0,1513	16.378.236	0,1513	16.378.236
Latvijas Banka	0,2821	30.537.345	0,2821	30.537.345
Lietuvos bankas	0,4132	44.728.929	-	-
Banque centrale du Luxembourg	0,2030	21.974.764	0,2030	21.974.764
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0648	7.014.605	0,0648	7.014.605
De Nederlandsche Bank	4,0035	433.379.158	4,0035	433.379.158
Oesterreichische Nationalbank	1,9631	212.505.714	1,9631	212.505.714
Banco de Portugal	1,7434	188.723.173	1,7434	188.723.173
Banka Slovenije	0,3455	37.400.399	0,3455	37.400.399
Národná banka Slovenska	0,7725	83.623.180	0,7725	83.623.180
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2564	136.005.389	1,2564	136.005.389
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi dell'area dell'euro</b>	<b>70,3915</b>	<b>7.619.884.851</b>	<b>69,9783</b>	<b>7.575.155.922</b>
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8590	3.487.005	0,8590	3.487.005
Česká národní banka	1,6075	6.525.450	1,6075	6.525.450
Danmarks Nationalbank	1,4873	6.037.512	1,4873	6.037.512
Hrvatska narodna banka	0,6023	2.444.963	0,6023	2.444.963
Lietuvos bankas	-	-	0,4132	1.677.335
Magyar Nemzeti Bank	1,3798	5.601.129	1,3798	5.601.129
Narodowy Bank Polski	5,1230	20.796.192	5,1230	20.796.192
Banca Națională a României	2,6024	10.564.124	2,6024	10.564.124
Sveriges riksbank	2,2729	9.226.559	2,2729	9.226.559
Bank of England	13,6743	55.509.148	13,6743	55.509.148
<b>Totale parziale per le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro</b>	<b>29,6085</b>	<b>120.192.083</b>	<b>30,0217</b>	<b>121.869.418</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0000</b>	<b>7.740.076.935</b>	<b>100,0000</b>	<b>7.697.025.340</b>

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro sono tenute a versare il 3,75 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE quale contributo ai costi operativi della stessa. Alla fine del 2015 tale contributo ammonta a un totale di 120.192.083 euro. Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

## Operazioni “fuori bilancio”

### 16 Programma di prestito titoli automatizzato

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo su un programma di prestito titoli automatizzato, in base al quale è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare dette operazioni di prestito, per conto della BCE, con una serie di controparti ritenute idonee.

Inoltre, conformemente alle decisioni del Consiglio direttivo, la BCE ha reso disponibili a fini di prestito le proprie consistenze in titoli del primo, del secondo e del terzo CBPP, come pure i titoli del PSPP e quelli dell'SMP che sono anche idonei all'acquisto nell'ambito del PSPP.

Al 31 dicembre 2015 sono quindi esposte operazioni temporanee per un ammontare di 4,5 miliardi di euro (4,8 miliardi nel 2014) condotte nell'ambito del programma di prestito titoli della BCE. Di questo importo, 0,3 miliardi di euro (0 euro nel 2014) sono connessi al prestito di titoli detenuti a fini di politica monetaria.

### 17 Future su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2015 sono in essere le seguenti operazioni in valuta, esposte ai tassi di mercato di fine esercizio:

Future su tassi di interesse in valuta	2015 Valore dei contratti €	2014 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	694.406.172	911.374.681	(216.968.509)
Vendite	690.554.100	1.001.647.311	(311.093.211)

Tali operazioni sono state eseguite nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

### 18 Swap su tassi di interesse

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere swap su tassi di interesse per un valore nozionale di 274,5 milioni di euro (270,8 milioni nel 2014). Tali operazioni sono state eseguite nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

## 19 Operazioni di swap e a termine in valuta

### Gestione delle riserve ufficiali

Nel 2015, nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE sono state condotte operazioni di swap e a termine in valuta. Le attività e passività rivenienti dalle operazioni in essere al 31 dicembre 2015, con data di regolamento nel 2016, sono rilevate ai tassi di mercato di fine esercizio:

Operazioni di swap e a termine in valuta	2015 €	2014 €	Variazione €
Attività	2.467.131.004	1.899.819.430	567.311.574
Passività	2.484.517.472	1.777.894.537	706.622.935

### Operazioni finalizzate all'immissione di liquidità

Al 31 dicembre 2015 sono esposte attività e passività in dollari statunitensi con data di regolamento nel 2016, connesse all'offerta di liquidità in dollari alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 9, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

## 20 Gestione delle operazioni di raccolta e di prestito

Nel 2015 la BCE ha continuato a gestire le operazioni di raccolta e di prestito dell'UE nell'ambito del Meccanismo di sostegno finanziario a medio termine, del Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria, della European Financial Stability Facility e del Meccanismo europeo di stabilità (MES), nonché dell'accordo di prestito in favore della Grecia. Nel 2015 la BCE ha eseguito i pagamenti relativi a tali operazioni e i pagamenti sottoforma di sottoscrizione dei membri del capitale autorizzato del MES.

## 21 Passività potenziali derivanti da cause pendenti

Tre azioni giudiziarie sono state avviate contro la BCE e altre istituzioni dell'UE da alcuni depositanti, azionisti e obbligazionisti di enti creditizi ciprioti. I ricorrenti hanno dichiarato di avere subito perdite finanziarie a seguito di atti che avrebbero determinato, a loro avviso, la ristrutturazione di tali enti creditizi nell'ambito del programma di assistenza finanziaria per Cipro. Nel 2014 il Tribunale dell'UE ha respinto dodici cause analoghe dichiarandole irricevibili nella loro interezza. Otto di queste ordinanze sono state impugnate. Nel processo che ha condotto alla conclusione del programma di assistenza finanziaria, la BCE è stata coinvolta esclusivamente per prestare consulenza tecnica in virtù del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità, agendo in raccordo con la Commissione europea, e per formulare un parere non vincolante sul progetto di legge cipriota di risoluzione delle crisi. Si ritiene pertanto che le cause intentate non daranno luogo a perdite per la BCE.

## Note al conto economico

### 22 Interessi attivi netti

#### 22.1 Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti le riserve valutarie nette della BCE.

	2015 €	2014 €	Variazione €
Interessi attivi sui conti correnti	552.459	548.634	3.825
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	6.306.443	4.234.448	2.071.995
Interessi attivi sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	38.311	208.426	(170.115)
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	2.920.201	867.860	2.052.341
Interessi attivi sui titoli	261.121.900	206.165.493	54.956.407
Interessi attivi/(passivi) sulle operazioni a termine e di swap in valuta	(861.355)	407.588	(1.268.943)
Interessi attivi sulle operazioni a termine e di swap in valuta	13.127.982	4.570.710	8.557.272
<b>Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)</b>	<b>283.205.941</b>	<b>217.003.159</b>	<b>66.202.782</b>

L'incremento complessivo di questa posta di bilancio nel 2015 è ascrivibile prevalentemente sia all'aumento degli interessi attivi maturati sul portafoglio in dollari statunitensi, sia all'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro.

#### 22.2 Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla quota (8 per cento) assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 5.1, *Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*). Malgrado l'aumento dell'8,1 per cento del valore medio dei biglietti in circolazione, si è registrata una riduzione degli interessi attivi nel 2015 dovuta al fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto all'esercizio precedente (0,05 per cento nel 2015 a fronte dello 0,16 per cento del 2014).

#### 22.3 Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali in conformità dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC (cfr. la nota 11.1, *Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali*). La diminuzione registrata nel 2015

riflette il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

## 22.4 Altri interessi attivi e altri interessi passivi

Nel 2015 queste voci ricomprendono interessi attivi netti per 608,7 milioni di euro (727,7 milioni nel 2014) sui titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito dell'SMP, mentre gli interessi attivi netti sui rimanenti titoli acquistati a fini di politica monetaria ammontano a 280,9 milioni di euro (174,9 milioni nel 2014).

Sono anche inclusi interessi attivi pari a 0,4 miliardi di euro (1,1 miliardi nel 2014) e interessi passivi per 0,4 miliardi di euro (1,1 miliardi nel 2014) maturati sui saldi Target2 (cfr. le note 11.2, *Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)*, e 9, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*). Vi figurano anche interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro.

## 23 Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie

La tavola seguente presenta gli utili netti realizzati nel 2015 su operazioni finanziarie.

	2015 €	2014 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione da prezzo	175.959.137	47.223.558	128.735.579
Utili netti da negoziazione in cambi e su oro	38.474.593	10.036.857	28.437.736
<b>Utili netti realizzati su operazioni finanziarie</b>	<b>214.433.730</b>	<b>57.260.415</b>	<b>157.173.315</b>

Nel 2015 gli utili netti da negoziazione realizzati (comprendenti gli utili e le perdite realizzati su titoli, future su tassi di interesse e swap su tassi di interesse) hanno registrato un incremento complessivo ascrivibile in prevalenza all'aumento degli utili da negoziazione realizzati sui titoli del portafoglio in dollari statunitensi.

## 24 Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie

La tavola seguente riporta le svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie nel 2015.

	2015 €	2014 €	Variazione €
Perdite non realizzate su titoli	(63.827.424)	(7.664.489)	(56.162.935)
Perdite non realizzate su swap su tassi di interesse	(223.892)	(198.804)	(25.088)
Perdite non realizzate in cambi	(1.901)	-	(1.901)
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>(64.053.217)</b>	<b>(7.863.293)</b>	<b>(56.189.924)</b>

L'incremento di questa voce rispetto al 2014 è attribuibile soprattutto alla riduzione complessiva dei prezzi di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio in dollari statunitensi.

## Proventi/spese netti per provvigioni e commissioni

	2015 €	2014 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	277.324.169	30.024.834	247.299.335
Provvigioni e commissioni passive	(8.991.908)	(1.866.180)	(7.125.728)
<b>Proventi netti da provvigioni e commissioni</b>	<b>268.332.261</b>	<b>28.158.654</b>	<b>240.173.607</b>

Nel 2015 tali proventi sono rappresentati principalmente dai contributi per le attività di vigilanza (cfr. la nota 26, *Proventi e spese derivanti dalle funzioni di vigilanza*), ma anche dalle sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono rappresentate soprattutto dalle provvigioni corrisposte ai gestori patrimoniali esterni incaricati di acquistare titoli idonei derivanti da cartolarizzazioni per conto dell'Eurosistema, nel rispetto di esplicite istruzioni fornite da questo. Sono ricomprese anche le provvigioni relative a conti correnti e contratti future su tassi di interesse (cfr. la nota 17, *Future su tassi di interesse*).

## Proventi e spese derivanti dalle funzioni di vigilanza

Le spese sostenute dalla BCE in relazione ai compiti di vigilanza sono recuperate tramite i contributi annuali a carico dei soggetti vigilati. Tali spese consistono principalmente dei costi direttamente connessi ai compiti di vigilanza della BCE, quali la vigilanza diretta sulle banche significative, la supervisione sulla vigilanza delle banche meno significative, nonché le funzioni orizzontali e i servizi specialistici. Sono altresì compresi i costi indirettamente connessi ai compiti di vigilanza della BCE, ossia i servizi prestati dalle funzioni di supporto della Banca (ad esempio per quanto riguarda gli stabili, la gestione delle risorse umane e l'informatica).

Proventi risultanti dalle funzioni di vigilanza della BCE nel 2015:

	2015 €	2014 <sup>43</sup> €
Contributi per le attività di vigilanza	277.086.997	29.973.012
<i>di cui:</i>		
Contributi a carico dei soggetti o gruppi significativi	245.620.964	25.622.812
Contributi a carico dei soggetti o gruppi meno significativi	31.466.033	4.350.200
<b>Proventi totali derivanti dalle funzioni di vigilanza bancaria</b>	<b>277.086.997</b>	<b>29.973.012</b>

I proventi generati dai contributi per le attività di vigilanza sono ricompresi nella voce "Proventi netti per provvigioni e commissioni" (cfr. la nota 25, *Proventi/spese netti per provvigioni e commissioni*).

Sulla base delle spese annuali stimate, la BCE ha annunciato in aprile 2015 che i contributi annuali per le attività di vigilanza relativi al medesimo esercizio sarebbero

<sup>43</sup> Per il 2014 la BCE ha recuperato i costi tramite i contributi per le attività di vigilanza per il periodo a partire da novembre dello stesso esercizio, ovvero quando ha assunto le nuove funzioni.

ammontati a 296,0 milioni di euro<sup>44</sup>. La differenza positiva di 18,9 milioni di euro rispetto alle spese effettive, pari a 277,1 milioni di euro, è riportata alla voce “Ratei e risconti passivi” (cfr. la nota 12.2, *Ratei e risconti passivi*) e ridurrà i contributi per le attività di vigilanza richiesti per il 2016.

A fine esercizio risultavano ancora non incassati importi di entità limitata per contributi e interessi di mora imputati ai soggetti vigilati. La BCE assume tutte le misure necessarie per riscuotere tali importi dai soggetti vigilati.

La BCE ha inoltre il potere di imporre alle imprese ammende o penalità di mora in caso di inosservanza degli obblighi imposti dai regolamenti e dalle decisioni da essa adottati. Nel 2015 non sono state irrogate ammende, né penalità.

Spese sopportate dalla BCE nel 2015:

	2015 €	2014 <sup>45</sup> €
Stipendi e benefici	141.262.893	18.456.945
Locazione e gestione degli immobili	25.513.220	2.199.243
Altre spese di esercizio	110.310.884	9.316.824
<b>Spese totali derivanti dalle funzioni di vigilanza bancaria</b>	<b>277.086.997</b>	<b>29.973.012</b>

## 27 Proventi da azioni e partecipazioni

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 6.2, *Altre attività finanziarie*).

## 28 Altri proventi

Nel 2015 questa voce include prevalentemente altri proventi generati dai contributi delle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai costi sopportati dalla BCE in relazione a progetti comuni dell'Eurosistema.

## 29 Spese per il personale

Nel 2015 l'incremento di questa voce è attribuibile soprattutto all'aumento del numero medio dei dipendenti della BCE e delle spese nette relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine.

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 306,4 milioni di euro (244,9 milioni nel 2014). È incluso altresì un ammontare di 134,4 milioni di euro (56,2 milioni nel 2014) rilevato in

<sup>44</sup> Questo importo, unitamente ai costi sopportati negli ultimi due mesi del 2014 per 30,0 milioni di euro, è stato fatturato nel 2015 con termine di pagamento del 20 novembre 2015.

<sup>45</sup> Gli importi del 2014 si riferiscono alle spese sostenute negli ultimi due mesi dello stesso esercizio, poiché la BCE ha assunto le funzioni operative di vigilanza bancaria a novembre 2014.

relazione ai piani pensionistici della BCE, ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine (cfr. la nota 12.3, *Varie*). Le spese per il personale, pari a 0,8 milioni di euro (1,2 milioni nel 2014), sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono essenzialmente basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base, come pure i membri del Consiglio di vigilanza dipendenti della BCE. Questi ultimi, se sono a tempo parziale, sono remunerati anche a seconda del numero di presenze alle riunioni. Inoltre, i membri del Comitato esecutivo e i membri a tempo pieno del Consiglio di vigilanza dipendenti della BCE ricevono indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Aniché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri dei due organi spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base dei membri del Comitato esecutivo e dei membri del Consiglio di vigilanza dipendenti della BCE (ossia esclusi i rappresentanti delle autorità di vigilanza nazionali) nel 2015<sup>46</sup>:

	2015 €	2014 €
Mario Draghi (Presidente)	385.860	379.608
Vitor Constâncio (Vicepresidente)	330.744	325.392
Peter Praet (Membro del Comitato esecutivo)	275.604	271.140
Jörg Asmussen (Membro del Comitato esecutivo fino a gennaio 2014)	-	4.912
Benoît Cœuré (Membro del Comitato esecutivo)	275.604	271.140
Yves Mersch (Membro del Comitato esecutivo)	275.604	271.140
Sabine Lautenschläger (Membro del Comitato esecutivo)	275.604	253.457
<b>Totale per il Comitato esecutivo</b>	<b>1.819.020</b>	<b>1.776.789</b>
<b>Totale per il Consiglio di vigilanza (membri dipendenti della BCE)<sup>47</sup></b>	<b>635.385</b>	<b>508.589</b>
<i>di cui:</i>		
Danièle Nouy (Presidente del Consiglio di vigilanza)	275.604	271.140
<b>Totale</b>	<b>2.454.405</b>	<b>2.285.378</b>

Inoltre, la retribuzione dei membri a tempo parziale del Consiglio di vigilanza ammonta a 352.256 euro (74.776 euro nel 2014).

<sup>46</sup> Importi al lordo dell'imposta in favore dell'Unione europea.

<sup>47</sup> Nel totale non è inclusa la retribuzione di Sabine Lautenschläger che figura invece fra quelle degli altri membri del Comitato esecutivo.

In totale le indennità corrisposte ai membri dei due organi e i contributi versati dalla BCE a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 625.021 euro (674.470 nel 2014).

Nel 2015 non è stato registrato alcun importo a titolo di benefici connessi alla nomina o al termine del mandato ai membri dei due organi (68.616 euro nel 2014).

Ai precedenti membri dei due organi possono essere erogati pagamenti transitori per un periodo limitato successivo al termine del mandato. Nel 2015 tali pagamenti, i relativi sussidi familiari e i contributi versati dalla BCE per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 9.730 euro (243.178 nel 2014). Le pensioni liquidate agli ex membri o a persone a loro carico, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 783.113 euro (599.589 nel 2014).

A fine 2015 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risulta pari a 2.871 unità effettive equivalenti a tempo pieno<sup>48</sup>, di cui 293 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

	2015	2014
Totale delle unità al 1° gennaio	2.577	1.790
Assunzioni/cambiamenti di contratto	648	1.458
Dimissioni/scadenze di contratto	(299)	(681)
Incremento/(diminuzione) netti dovuti a variazioni delle prestazioni di lavoro a tempo parziale	(55)	10
<b>Totale delle unità al 31 dicembre</b>	<b>2.871</b>	<b>2.577</b>
<b>Numero medio di unità</b>	<b>2.722</b>	<b>2.155</b>

## 30 Spese di amministrazione

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

## 31 Servizi di produzione di banconote

Tali costi, sopportati a livello centrale dalla BCE, derivano in prevalenza dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte.

<sup>48</sup> Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

President and Governing Council  
of the European Central Bank  
Frankfurt am Main

10 February 2016

#### Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2015, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes (the "Annual Accounts").

#### *The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the Annual Accounts*

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these Annual Accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended, and for such internal control as the Executive Board determines is necessary to enable the preparation of the Annual Accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

#### *Auditor's responsibility*

Our responsibility is to express an opinion on these Annual Accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the Annual Accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the Annual Accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the Annual Accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the Annual Accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by the Executive Board, as well as evaluating the overall presentation of the Annual Accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

#### *Opinion*

In our opinion, the Annual Accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as at 31 December 2015 and of the results of its operations for the year then ended, in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended.

Yours sincerely,

Ernst & Young GmbH  
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Victor Veger  
Certified Public Accountant



Claus-Peter Wagner  
Wirtschaftsprüfer

Independent Member of Ernst & Young Global Limited

Chairman Supervisory Board: StB Prof. Dr. Dr. h.c. mult. Otto H. Jacobs - Board of Management: WP/StB Georg Graf Waldersee, Chairman  
WP/StB Hubert Barth - WP/StB Ute Benzel - Ana-Cristina Grohnert - WP/StB Alexander Kron - WP/StB Mathieu Meyer - WP/StB Gunther Ruppel  
dipl. WP Markus T. Schweizer - StB/CPA Mark Smith - CPA Julie Linn Teigland - WP/StB Claus-Peter Wagner - WP/StB Prof. Dr. Peter Wollmert  
Registered Office: Stuttgart - Legal Form: GmbH - Amtsgericht Stuttgart HRB 730277 - VAT: DE 147799609

**Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società EY.**

Al Presidente e al Consiglio direttivo  
della Banca centrale europea  
Francoforte sul Meno

10 febbraio 2016

Relazione del revisore indipendente

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative ("bilancio").

*Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio*

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono sanciti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche), nonché del controllo interno ritenuto necessario dallo stesso Comitato esecutivo per consentire che la redazione del bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore.

*Responsabilità del revisore*

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da poter determinare con ragionevole certezza se il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

*Parere*

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2015 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche).

Distinti saluti

Emst & Young GmbH  
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Victor Veger  
Certified Public Accountant

Claus-Peter Wagner  
Wirtschaftsprüfer

## Nota sulla distribuzione degli utili/ ripartizione delle perdite

*La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2015.*

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, l'utile netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa può essere ripianata mediante il fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, attingendo al reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e limitatamente agli importi ripartiti tra le BCN in conformità all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC<sup>49</sup>.

La BCE ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di 1.081,8 milioni di euro. Per decisione del Consiglio direttivo, al 29 gennaio 2016 è stato conferito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro un importo di 812,1 milioni di euro a titolo di acconto sul dividendo. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso di distribuire l'utile residuo, pari a 269,7 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Gli utili sono attribuiti alle BCN in misura proporzionale alle rispettive quote versate del capitale sottoscritto della BCE. Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2015 €	2014 €
Utile dell'esercizio	1.081.790.763	988.832.500
Acconto sul dividendo	(812.134.494)	(840.719.787)
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto	269.656.269	148.112.713
Distribuzione dell'utile residuo	(269.656.269)	(148.112.713)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>49</sup> Ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate del capitale della BCE.

© Banca centrale europea, 2016

Recapito postale 60640 Frankfurt am Main, Germany  
Telefono +49 69 1344 0  
Sito Internet [www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 2443-4787  
ISBN 978-92-899-1990-6  
DOI 10.2866/316160  
Numero di catalogo UE QB-BS-16-001-IT-N